

## **ENTE**

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto*  
(\* )

**ANCI Lombardia SU00142**

## **CARATTERISTICHE DEL PROGETTO**

2) *Titolo del progetto* (\*)

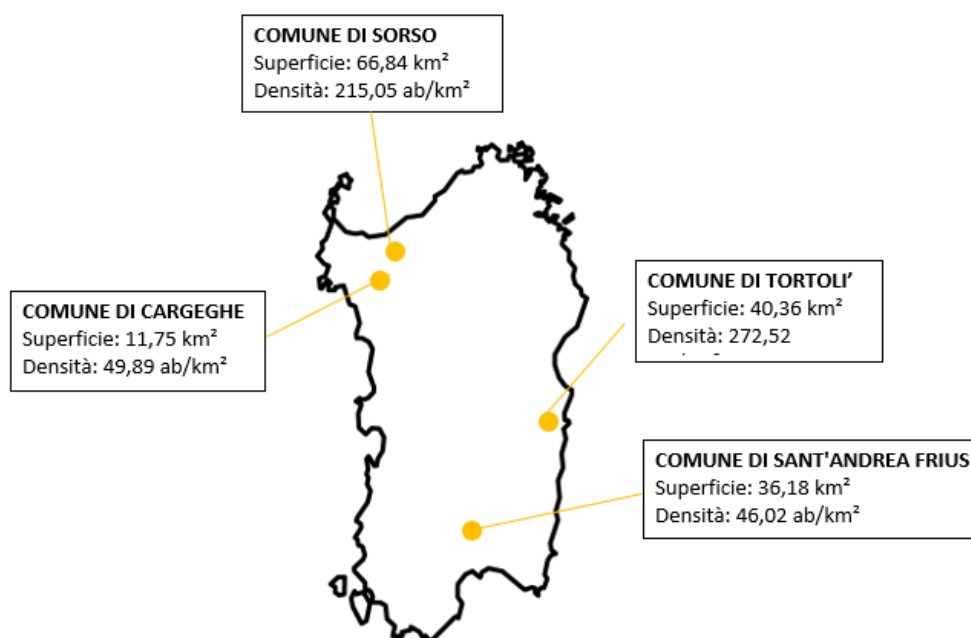
### **Sicurezza e prevenzione nei Comuni della Sicilia e Sardegna**

3) *Contesto specifico del progetto* (\*)

3.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto* (\*)

#### **Contesto**

Il progetto coinvolge 6 Comuni, 4 della Sardegna e 3 della Sicilia per una popolazione complessiva di 49.855 ab.





Di seguito la distribuzione della popolazione per fasced'età:

Regione	Provincia	Denominazione Ente	0-14 anni		15-30 anni		31-65 anni		66-100 anni		totale		totale
			maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	
Sardegna	SS	COMUNE DI CARGEGHE	37	36	50	36	152	150	56	69	295	291	586
Sicilia	AG	COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO	1.628	1.577	2.119	2.031	4.543	5.040	1.941	2.490	10.231	11.138	21.369
Sicilia	ME	COMUNE DI SANTA DOMENICA VITTORIA	37	40	95	73	216	208	80	112	428	433	861
Sardegna	SU	COMUNE DI SANT'ANDREA FRIUS	92	83	144	120	412	377	209	228	857	808	1.665
Sardegna	SS	COMUNE DI SORSO	811	751	1.176	1.007	3.792	3.600	1.473	1.764	7.252	7.122	14.374
Sardegna	NU	COMUNE DI TORTOLI'	654	583	855	762	2.743	2.847	1.156	1.400	5.408	5.592	11.000
			6329		8468		24080		10978		49855		49855

Dati Istat - 2024

Seguono i concetti relativi al settore "Protezione Civile" (PC).

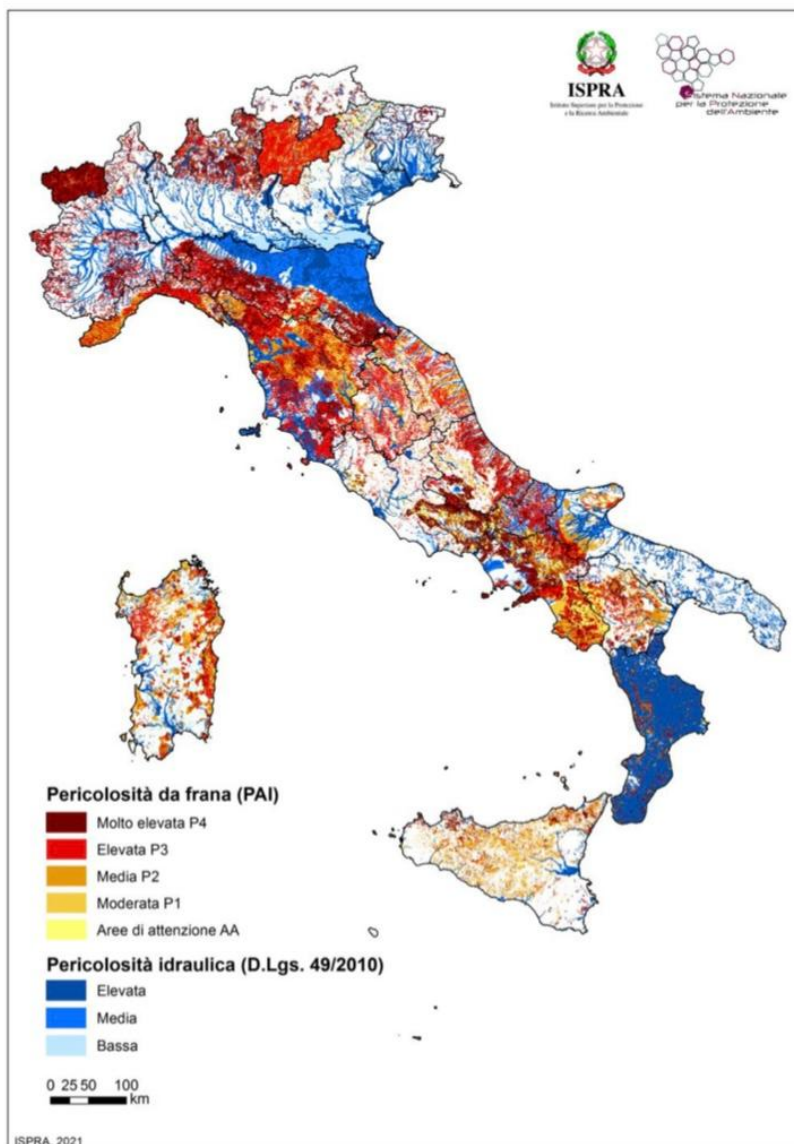


Il rischio è la possibilità che un fenomeno possa causare effetti dannosi sulla popolazione, gli insediamenti abitativi e produttivi e le infrastrutture, all'interno di una particolare area, in un determinato periodo di tempo e dipende dalle caratteristiche sia del territorio che della popolazione.



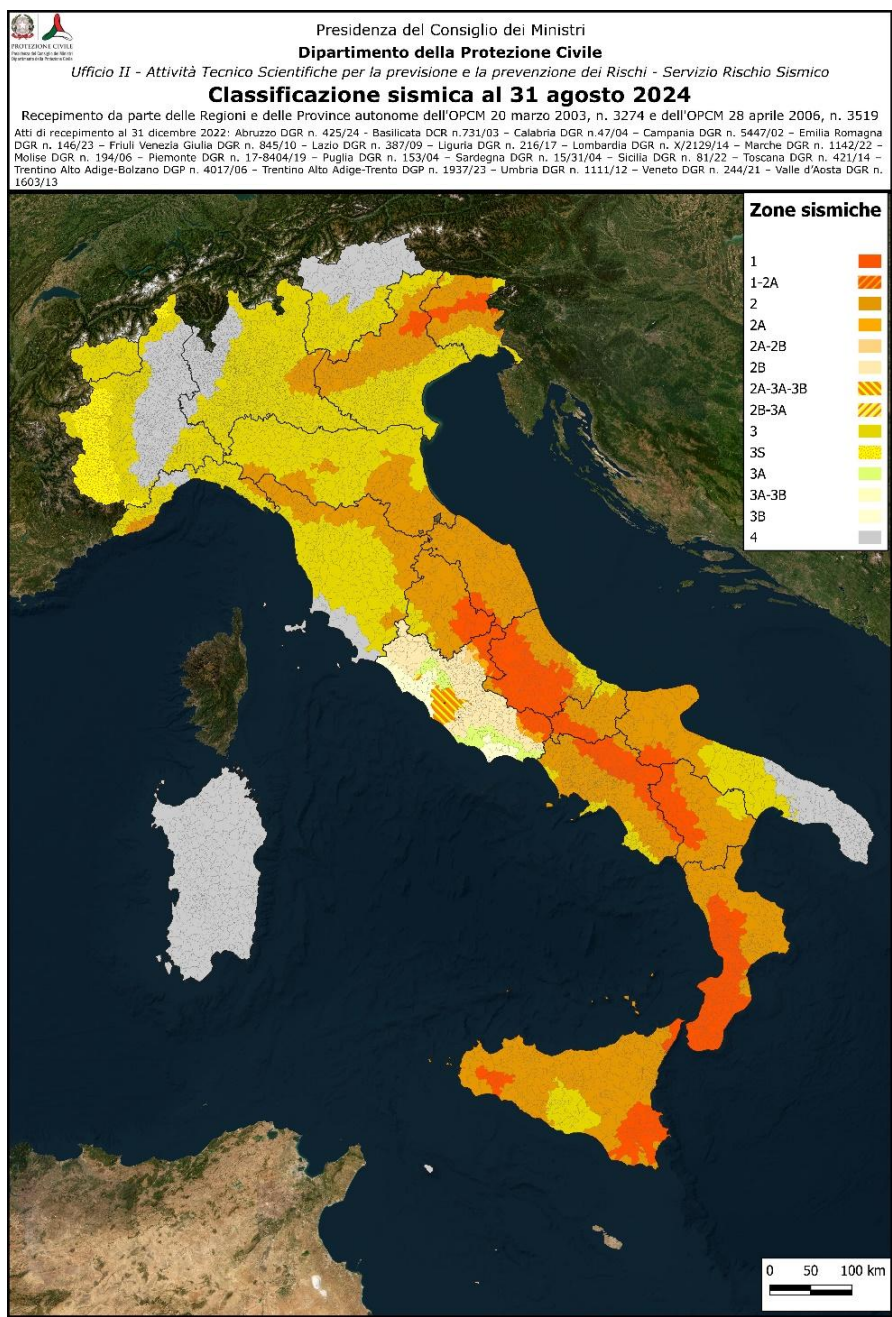
Il **rischio idraulico e idrogeologico** interessa il 100% della Sicilia e il 95.2% della Sardegna. La pericolosità è aumentata negli ultimi anni a causa del cambiamento climatico che comporta l'aumento dell'intensità e della frequenza degli eventi meteorologici estremi, con periodi caratterizzati da forte piovosità a carattere alluvionale e forti venti, alternati a periodi di siccità prolungata.

La mappa seguente illustra il rischio idrogeologico e di frana italiano e dei territori di progetto.



Molto diffuso il **rischio incendi boschivi**. Il 30% della superficie del nostro Paese è costituito da boschi. Tuttavia, ogni anno decine di migliaia di ettari di bosco bruciano a causa di incendi di natura dolosa o colposa, legate alla speculazione edilizia, o all'incuria e alla disattenzione dell'uomo. Negli ultimi trent'anni è andato distrutto il 12% del patrimonio forestale nazionale.

Per quanto riguarda il **rischio sismico**, l'Italia è uno dei Paesi a maggiore rischio del Mediterraneo, per la sua particolare posizione geografica, nella zona di convergenza tra la zolla africana e quella eurasiatica. La sismicità più elevata si concentra nella parte centro-meridionale della Penisola, lungo la dorsale appenninica e in alcune aree settentrionali, come il Friuli, parte del Veneto e la Liguria occidentale. La mappa successiva mostra come la Sicilia sia interessata da rischio sismico elevato.

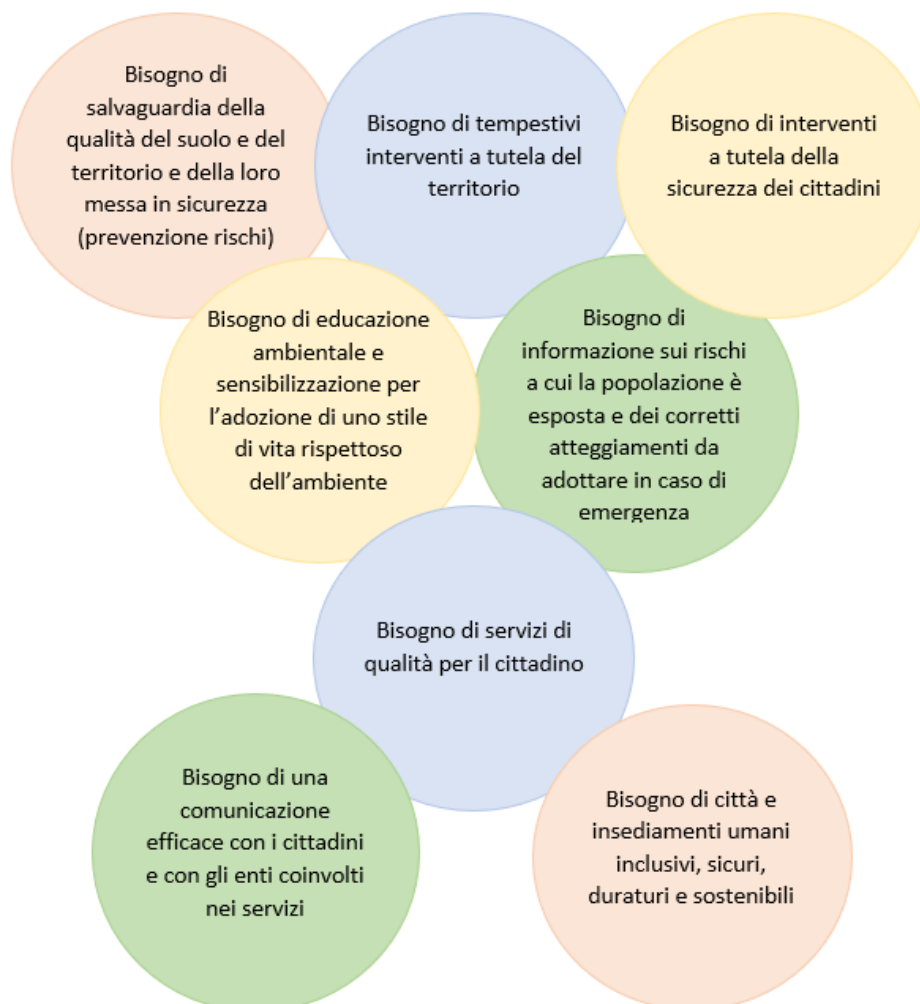


Per quanto riguarda il **rischio industriale**, gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante sono 60 in Sicilia e 34 in Sardegna (Fonte: *Ispira, Inventario Nazionale degli Stabilimenti a Rischio di incidente Rilevante 2024*)

### **Bisogni/aspetti da innovare**

Tutti i Comuni coinvolti nel progetto sono accomunati dalla presenza di rischi idraulici, idrogeologici, incendi boschivi e sismici, e da un contesto vulnerabile aggravato dagli effetti del cambiamento climatico. Emergono quindi il bisogno di interventi tempestivi e coordinati per la messa in sicurezza del territorio, il bisogno di informazione e sensibilizzazione della popolazione sui comportamenti corretti in situazioni di emergenza, e una crescente necessità di rafforzare le reti di comunicazione tra enti e cittadini. In questo contesto, la protezione civile rappresenta uno strumento fondamentale per rispondere a tali bisogni e costruire comunità più sicure e consapevoli.

Sono di seguito riassunti i bisogni a cui il progetto intende rispondere.



La tabella che segue mette in relazione i bisogni rilevati con gli enti di accoglienza.

BISOGNI LEGATI AI CONTESTI DI SVILUPPO DEL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE	Bisogno di salvaguardia della qualità del suolo e del territorio e della loro messa in sicurezza (prevenzione rischi)	Bisogno di tempestivi interventi a tutela del territorio	Bisogno di interventi a tutela della sicurezza dei	Bisogno di educazione ambientale e sensibilizzazione per l'adozione di uno stile di vita rispettoso	Bisogno di informazione sui rischi a cui la popolazione è esposta e dei corretti atteggiamenti da adottare in caso di emergenza	Bisogno di servizi di qualità per il cittadino	Bisogno di una comunicazione efficace con i cittadini e con gli enti coinvolti nei servizi	Bisogno di città e insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
COMUNE DI CARGEGHE		X			X		X	
COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO		X	X	X				
COMUNE DI SANTA DOMENICA VITTORIA		X			X			X
COMUNE DI SANT'ANDREA FRIUS			X		X		X	
COMUNE DI SORSO	X					X		X
COMUNE DI TORTOLI'	X				X		X	

### Indicatori (situazione in partenza)

Si riportano di seguito i dettagli dei singoli contesti territoriali e per ogni contesto i relativi indicatori di partenza.

SICILIA	
Popolazione	4.797.359 ab.
Densità	185,77 ab./km <sup>2</sup>
Superficie	25.824,33 km <sup>2</sup>

SARDEGNA	
Popolazione	1.570.453 ab.
Densità	65,15 ab./km <sup>2</sup>
Superficie	24.106,30 km <sup>2</sup>

Regione	Provincia	Comune	Superficie (km <sup>2</sup> )	Densità (abitanti/km <sup>2</sup> )
Sardegna	SS	COMUNE DI CARGEGHE	11,75	49,89
Sicilia	AG	COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO	77,46	275,89
Sicilia	ME	COMUNE DI SANTA DOMENICA VITTORIA	20,34	42,34
Sardegna	SU	COMUNE DI SANT'ANDREA FRIUS	36,18	46,02
Sardegna	SS	COMUNE DI SORSO	66,84	215,06
Sardegna	NU	COMUNE DI TORTOLI'	40,36	272,52

### 1. COMUNE DI CARGEGHE – sede 214550

Da un punto di vista idrografico si inquadra nella porzione distesa nelle due Unità Omogenee del Mannu di Porto Torres, del Barca, e in piccola parte in quella del Temo e del Coghinas. Tra gli emissari del Riu Mannu, attraversa il territorio comunale il Rio Mascari, la cui portata aumenta attraverso la confluenza del Riu de Molini e dal Riu de Montes. Il Riu de Molini attraversa il centro abitato attraverso un canale tombato. Ciò rappresenta una criticità di tipo idraulico nelle aree abitate.

Tempo intervento su segnalazione: 3 gg
n. incontri coordinamento con enti di PC: 2/anno
n. sopralluoghi: 1 ogni 2 mesi
PEC e PEI: presenti
n. incontri sensibilizzazione e informazione aperti al pubblico e scuole: 1/anno
n. partecipanti a eventi: 50
Aggiornamento sito internet: mensile

### 2. COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO – sede 222486

Il territorio è caratterizzato da rischio idrogeologico e di incendio.

n. sopralluoghi: 10
Tempo intervento su segnalazione: max 1 gg
n. scenari di rischio: 2
Tempo elaborazione pratiche: 1-4 gg
PEC: presente
n. incontri aggiornamento per volontari: 12
n. incontri di sensibilizzazione nelle scuole: 5

### 3. COMUNE DI SANTA DOMENICA VITTORIA – sede 233044

Situato in un'area montana, caratterizzata da un territorio prevalentemente collinare e boschivo. La zona è esposta a rischi idrogeologici e incendi boschivi, in particolare nei periodi estivi, quando le elevate temperature e la siccità aumentano il pericolo di roghi.

n. sopralluoghi: 10/anno
n. scenari di rischio: 2
Tempo intervento su segnalazione: 1 gg
Tempo elaborazione pratiche: 1-4 gg
PEC: presente
n. volontari: 17
Aggiornamento anagrafico/toponomastico delle aree a rischio: 1/anno
n. volontari: 17
n. incontri sensibilizzazione scuole: 9

#### 4. COMUNE DI SANT'ANDREA FRIUS – sede 162462

Il territorio, prevalentemente collinare è composto da aree boscate e macchia mediterranea. È presente un Associazione di Volontariato che conta 10 volontari.

Tempi di risposta post segnalazioni: 1h
n. sopralluoghi: 20/anno
Tempo interventi in caso di eventi meteorologici eccezionali o incendi: 1h
Eventi presidiati da PC: 60%
n. volontari: 10
n. attività di informazione/formazione scuole: 1
n. attività di informazione per la popolazione. 1

#### 5. COMUNE DI SORSO – sede 200367

Si tratta del quinto comune per numero di abitanti della provincia ed è situato nell'antica regione della Romangia, affacciandosi sul golfo dell'Asinara. Tra i principali rischi: rischio incendio di interfaccia idrogeologico e idraulico.

PEC: presente
n. sopralluoghi programmati nei territori a rischio: 1 ogni 2 mesi
% di popolazione raggiunta con le attività di informazione e educazione alla sicurezza realizzate: 60%

#### 6. COMUNE DI TORTOLI' – sede 224270

Il principale rischio è quello idraulico dovuto al corso d'acqua Rio Foddeddu e aggravato dalla presenza di numerosi canali tombati che attraversano parte del territorio abitato.

Il settore PC si occupa di rischi dovuti agli incendi, della gestione delle insidie dovute agli agenti atmosferici, nonché delle situazioni di pericolo rappresentate dal Rio Foddeddu e da tali canali.

Tempi di intervento post segnalazione di criticità: max 3 giorni
n. incontri coordinamento con enti preposti a interventi in materia di PC: 2/anno
n. sopralluoghi programmati: 1 ogni 2 mesi.
PEC e PEI: presenti
n. incontri sensibilizzazione e informazione aperti al pubblico e nelle scuole: 1/anno
n. partecipanti eventi: 50
Aggiornamento sito internet comunale relativo a PC: mensile

### 3.2) *Destinatari del progetto (\*)*

Qui di seguito sono indicati, per ogni sede di servizio, i destinatari dell'attività progettuale:

#### **1. COMUNE DI CARGEGHE – sede 214550**

Destinatari sono:

- tutti i cittadini del Comune (585 abitanti) e dei comuni circostanti che godono del miglioramento delle attività di verifica e monitoraggio delle situazioni a rischio e del miglioramento delle condizioni di sicurezza del territorio.

#### **2. COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO – sede 222486**

Destinatari sono:

- cittadini che si rivolgono agli uffici comunali competenti per il Servizio di Protezione Civile per fare segnalazioni, svolgere pratiche, richiedere informazioni;
- tutti i soggetti coinvolti nelle attività di protezione civile e in particolare i volontari del gruppo locale "Volontari Protezione Civile";
- Popolazione scolastica delle scuole dell'obbligo.

#### **3. COMUNE DI SANTA DOMENICA VITTORIA - sede 233044**

Destinatari sono:

- i cittadini che si rivolgono agli uffici comunali competenti per il Servizio di Protezione Civile per informazioni, richieste di aiuto e pratiche amministrative;
- i cittadini che partecipano agli eventi organizzati dal Comune su tematiche di protezione civile;
- i volontari di protezione civile e gli enti coinvolti nelle attività di emergenza e prevenzione;
- la popolazione del comune (861 ab.) e dei comuni limitrofi che beneficia dell'incremento della sicurezza e delle iniziative di prevenzione;
- gli studenti delle scuole dell'obbligo.

#### **4. COMUNE DI SANT'ANDREA FRIUS – sede 162462**

Destinatari sono:

- circa 80 cittadini che si rivolgono annualmente agli uffici comunali competenti per il Servizio di Protezione Civile per lo svolgimento di pratiche e la richiesta di informazioni o di aiuto;
- 1.665 cittadini che possono rivolgersi al servizio in caso di emergenza, che godono del miglioramento delle condizioni di sicurezza del comune e che potenzialmente potrebbero accedere alle iniziative di prevenzione e monitoraggio delle situazioni a rischio;
- 10 volontari dell'Associazione di Volontariato di Protezione Civile denominata 'A.V.P.C. S.A.F. Sant'Andrea Frius' e tutti i soggetti coinvolti nelle attività di protezione civile.

## 5. COMUNE DI SORSO – sede 200367

Destinatari sono:

- circa 90 cittadini, comprese aziende e associazioni che si rivolgono all'ufficio Protezione civile servizi inerenti all'ambiente, educazione ambientale e gestione del territorio intesa come sicurezza.
- i 14.374 cittadini residenti, e i cittadini non residenti, che possono contare sul servizio di protezione civile inteso come controllo e gestione delle emergenze;
- circa 210 persone che abitualmente partecipano alle iniziative, agli eventi e alle campagne informative e di sensibilizzazione riguardante la sicurezza del territorio (cittadini, scuole, ecc.).

## 6. COMUNE DI TORTOLI' – sede 224270

Destinatari del progetto sono:

- la cittadinanza (11.000 ab.) e le due associazioni di volontari di Protezione Civile presenti nel territorio che beneficiano di una migliore gestione delle attività di Protezione Civile e migliori informazioni.

### 4) *Obiettivo del progetto (\*)*

*Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (\*)*

Il paragrafo che segue presenta l'obiettivo progettuale comune a tutti gli Enti di accoglienza e correlato al programma, gli obiettivi di inclusione sociale e gli obiettivi specifici, riconducibili all'obiettivo del progetto, messi in relazione alla situazione di partenza in cui versa il singolo ente e la situazione di arrivo a cui si auspica.

### **Obiettivo progettuale comune e condiviso dagli Enti di accoglienza**

Il progetto persegue l'obiettivo specifico di **migliorare l'efficienza delle attività connesse alla Protezione Civile**, attraverso il potenziamento degli interventi, il monitoraggio del territorio, la diffusione della cultura di protezione civile nella popolazione

Pertanto, il progetto svilupperà azioni di monitoraggio, tutela e ripristino del territorio al fine di garantire un maggior livello di sicurezza in condizione di pace.

La diffusione della cultura di protezione civile è uno strumento fondamentale, che mette il cittadino al centro del sistema come individuo dotato di responsabilità.

Le azioni di una amministrazione pubblica spesso richiedono una modificazione dei comportamenti dei cittadini che implicano una sensibilizzazione ai temi della protezione civile.

Il successo dell'azione della protezione civile è strettamente legato al comportamento del cittadino. La comunicazione è una necessità, uno strumento essenziale per un'amministrazione efficace, il complemento di tutte le attività e una funzione strategica.

Perciò in tutte le attività amministrative la relazione comunicativa con il cittadino deve essere gestita

consapevolmente sin dalle prime fasi del processo di decisione perché il cittadino è parte di quella decisione e deve diventare partner della soluzione del problema affrontato.

Il progetto si focalizza dunque sulla prevenzione e mitigazione dei rischi, ma non trascura gli interventi in situazione di emergenza, cui anche il volontario parteciperà qualora si presentasse la situazione e la formazione di volontari e cittadini, in modo che, conoscendo il proprio territorio, ne apprendano i rischi e sappiano di conseguenza adottare i comportamenti più adatti in caso di emergenza

In generale, gli obiettivi a cui gli enti costantemente tendono possono essere così schematizzati:

Obiettivi relativi alle attività di prevenzione e mitigazione dei rischi:

- Potenziare le azioni di tutela e prevenzione del territorio;
- Potenziare gli interventi in risposta al rischio o all'emergenza in corso;
- Migliorare la qualità di ricezione delle segnalazioni, comunicazione, informazione e sensibilizzazione.

Obiettivi relativi alle attività svolte nella sede della protezione civile:

- Potenziare l'organizzazione e l'espletamento delle pratiche dell'Ufficio;
- Potenziare le azioni di prevenzione e salvaguardia del territorio;
- Rilevare con maggiore tempestività i bisogni del territorio;
- Favorire e facilitare l'accesso ai servizi.

Obiettivi relativi agli interventi attuati in occasione di emergenze e allerte:

- Potenziare le azioni di informazione sulle emergenze;
- Favorire l'assunzione di comportamenti responsabili da parte della cittadinanza;
- Migliorare l'organizzazione degli interventi da attuarsi in situazioni di emergenza;
- Favorire e facilitare l'accesso ai servizi.

Obiettivi relativi alle attività di collaborazione con la protezione civile:

- Rilevare con maggiore tempestività i bisogni del territorio;
- Potenziare l'organizzazione e l'espletamento delle attività svolte dalla Protezione Civile;
- Favorire una maggiore diffusione della conoscenza della cultura della protezione civile;
- Potenziare gli interventi in risposta al rischio o all'emergenza in corso;
- Migliorare la qualità di ricezione delle segnalazioni, comunicazione, informazione e sensibilizzazione;
- Fornire maggiori occasioni di supporto durante manifestazioni locali;
- Favorire e facilitare l'accesso ai servizi.

Il progetto inoltre ha come obiettivi:

- Promuovere interventi volti a garantire la sicurezza in occasione di emergenza
- Promuovere la formazione dei giovani in servizio civile rispetto ai temi di protezione civile, con particolare riferimento alla prevenzione dei rischi e pianificazione di emergenza;
- Sviluppare la conoscenza e monitoraggio del territorio per aggiornamento pianificazione di emergenza comunale;

- Diffondere la cultura della prevenzione dei rischi fra la popolazione per favorire la diffusione della cultura della resilienza;
- Favorire il dialogo fra amministrazione comunale e cittadinanza anche per la partecipazione alla pianificazione di emergenza;
- Favorire la nascita di sinergie tra le diverse componenti che operano nel settore della protezione civile a livello locale (amministrazione/cittadini/volontariato) anche al fine di rafforzare i gruppi comunali di protezione civile e le loro attività svolte sul territorio;
- Aumentare il tempo dedicato al coordinamento tra gli enti locali, i loro uffici che si occupano di prevenzione e monitoraggio dei rischi e la Protezione Civile

### **Obiettivo di inclusione sociale: coinvolgimento dei giovani con difficoltà economiche**

Oltre agli obiettivi precedentemente esplicitati questo progetto vuole porsi in un'ottica di inclusione garantendo a giovani che per la loro condizione economica dispongono di minori opportunità, la possibilità di partecipare alla vita sociale e al progresso della società attraverso attività di cittadinanza attiva con il Servizio Civile Universale.

L'obiettivo pertanto è di favorire i giovani che vivono in situazioni di difficoltà economiche che per motivi connessi alla propria condizione economica, incontrano maggiori difficoltà a sentirsi cittadini attivi.

La mancanza di risorse economiche adeguate spesso comporta un accesso limitato ad ambiti sociali quali l'educazione, l'assistenza sanitaria, il lavoro, l'alloggio, la tecnologia, la vita politica e culturale. Una posizione economica marginale porta facilmente all'isolamento sociale e alla perdita del senso di appartenenza. Povertà ed esclusione, dunque, sono strettamente legati e spesso l'una è causa dell'altra. L'impovertimento riguarda anche l'aspetto relazionale: la precarietà economica conduce alla solitudine, alla carenza culturale, alla mancanza di legami familiari e sociali, alla marginalità.

Discriminazioni e povertà possono quindi compromettere la possibilità di partecipare pienamente alla vita sociale.

L'adozione di interventi economici e sociali efficaci mirati a favorire l'inclusione è una priorità a livello internazionale. Dal punto di vista dei giovani, l'inclusione sociale è il processo di autorealizzazione dell'individuo all'interno della società, il riconoscimento del proprio potenziale da parte delle istituzioni sociali. E l'inclusione sociale ha un significato particolare per quei giovani che provengono da contesti svantaggiati e vivono in condizioni precarie.

Il progetto, inoltre, intende permettere a tutti i giovani di sviluppare conoscenze e competenze che possano accrescere la propria formazione personale e professionale.

### **Obiettivi specifici riconducibili all'obiettivo di progetto e indicatori di inizio e di fine progetto**

Di seguito sono analiticamente esplicitati, per ogni sede di servizio, gli obiettivi specifici previsti e messi in relazione alla situazione di partenza in cui versa il singolo ente e la situazione di arrivo a cui si auspica. Inoltre, gli obiettivi specifici sono stati contestualizzati anche in relazione ai progetti, alle attività e ai servizi presenti in ciascuna realtà.

## 1. COMUNE DI CARGEGHE – sede 214550

### Obiettivo 1: Migliorare l'efficienza delle attività connesse alla Protezione Civile

INDICATORE DI PARTENZA	INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO
Tempi di intervento a seguito di segnalazione di criticità: max 3 giorni	Tempi di intervento a seguito di segnalazione: max 2 giorni
	Maggiore tempestività degli interventi in caso di eventi emergenza
n. incontri annui di coordinamento con enti del territorio preposti a interventi in materia di Protezione Civile: 2	n. incontri annui di coordinamento con enti del territorio preposti a interventi in materia di Protezione Civile: 2
n. sopralluoghi programmati nei territori a rischio: 1 ogni 2 mesi	n. sopralluoghi programmati nei territori a rischio: 1 ogni mese
	Aumento del numero di sopralluoghi sul territorio, sia a seguito di eventi atmosferici (piogge abbondanti o eventi eccezionali), sia per individuare eventuali fattori di rischio, in particolare riguardo alle zone più sensibili dal punto di vista ambientale.
Piano di emergenza comunale e intercomunale: presenti	Piano di emergenza comunale e intercomunale: aggiornati

### Obiettivo 2: Aumentare il coinvolgimento dei cittadini nelle campagne di promozione della Protezione Civile

INDICATORE DI PARTENZA	INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO
n. incontri annui di sensibilizzazione e informazione aperti al pubblico e nelle scuole: 1	n. incontri annui di sensibilizzazione e informazione aperti al pubblico e nelle scuole: 2
n. cittadini presenti agli eventi: 50	n. cittadini presenti agli eventi: 100
Aggiornamento della sezione del sito internet comunale relativa alla Protezione Civile: mensile	Aggiornamento della sezione del sito internet comunale relativa alla Protezione Civile: 2 volte al mese

Il contributo del volontario in termini di attività di servizio sarà così suddiviso:

- 700 ore per migliorare l'efficienza delle attività connesse alla Protezione Civile;
- 300 ore per aumentare il coinvolgimento dei cittadini nelle campagne di promozione della Protezione Civile.

## 2. COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO – sede 222486

### Obiettivo 1: Migliorare l'efficienza delle attività connesse alla Protezione Civile

INDICATORE DI PARTENZA	INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO
n. sopralluoghi programmati: 10 annui	n sopralluoghi programmati: 18 annui
n. scenari di rischio: 2	n. scenari di rischio: aggiornamento degli esistenti
Tempi di intervento a seguito di segnalazione di criticità: max 1 giorno	Tempi di intervento a seguito di segnalazione: max 1 ora
	Maggiore tempestività degli interventi in caso di eventi meteorologici eccezionali o in caso di incendi (15 minuti dalla segnalazione)
Tempi di elaborazione delle pratiche presso l'Ufficio: da 1 a 4 giorni	Tempi di elaborazione delle pratiche presso l'Ufficio: da 1 a 2 giorni
Piano di emergenza comunale: presente	Piano di emergenza comunale: aggiornato

### Obiettivo 2: Aumentare il coinvolgimento dei cittadini nelle campagne di promozione della Protezione Civile

INDICATORE DI PARTENZA	INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO
n. incontri di aggiornamento per volontari: 12	n. incontri di aggiornamento per volontari: 18
n. incontri di sensibilizzazione nelle scuole: 5	n. incontri di sensibilizzazione nelle scuole: 12

Il contributo del volontario in termini di attività di servizio sarà così suddiviso:

- 750 ore per migliorare l'efficienza delle attività connesse alla Protezione Civile;
- 250 ore per aumentare il coinvolgimento dei cittadini nelle campagne di promozione della Protezione Civile.

## 3. COMUNE DI SANTA DOMENICA VITTORIA – sede 233044

### Obiettivo 1: Migliorare l'efficienza delle attività connesse alla Protezione Civile

INDICATORE DI PARTENZA	INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO
n. sopralluoghi nei territori a rischio: 10 annui	n sopralluoghi nei territori a rischio: 18 annui
n. scenari di rischio: 2	n. scenari di rischio: aggiornato
Tempi di intervento a seguito di segnalazione di criticità: max 1 giorno	Tempi di intervento a seguito di segnalazione: max 2 ore
	Maggiore tempestività degli interventi in caso di eventi meteorologici eccezionali o in caso di incendi (15 minuti dalla segnalazione)
Tempi di elaborazione delle pratiche presso l'Ufficio: da 1 a 4 giorni	Tempi di elaborazione delle pratiche presso l'Ufficio: da 1 a 2 giorni

Piano di emergenza comunale: presente da aggiornare	Piano di emergenza comunale: aggiornato
Aggiornamento anagrafico/toponomastico delle aree a rischio: 1 volta all'anno	Aggiornamento anagrafico/toponomastico delle aree a rischio ogni semestre

**Obiettivo 2: Aumentare il coinvolgimento dei cittadini nelle campagne di promozione della Protezione Civile**

<b>INDICATORE DI PARTENZA</b>	<b>INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO</b>
n. volontari: 17	n. volontari: 22
n. incontri di sensibilizzazione nelle scuole: 3	n. incontri di sensibilizzazione nelle scuole: 9

Il contributo del volontario in termini di attività di servizio sarà così suddiviso:

- 800 ore per migliorare l'efficienza delle attività connesse alla Protezione Civile;
- 200 ore per aumentare il coinvolgimento dei cittadini nelle campagne di promozione della Protezione Civile.

**4. COMUNE DI SANT'ANDREA FRIUS – sede 162462**

**Obiettivo 1: Migliorare l'efficienza delle attività connesse alla Protezione Civile**

<b>INDICATORE DI PARTENZA</b>	<b>INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO</b>
Tempi di risposta del Comune alle segnalazioni sulla sicurezza del territorio presentate dai cittadini. 1 ora	Riduzione dei tempi di risposta del Comune alle segnalazioni sulla sicurezza del territorio presentate dai cittadini. 30 minuti
n. sopralluoghi sul territorio: 20 anno	n. sopralluoghi sul territorio: 30 anno
Tempestività degli interventi in caso di eventi meteorologici eccezionali o in caso di incendi. 1 ora	Tempestività degli interventi in caso di eventi meteorologici eccezionali o in caso di incendi. 30 minuti
Eventi presidiati dalla protezione civile: 60%	Eventi presidiati dalla protezione civile: 75%

**Obiettivo 2: Aumentare il coinvolgimento dei cittadini nelle campagne di promozione della Protezione Civile**

<b>INDICATORE DI PARTENZA</b>	<b>INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO</b>
n. volontari presenti: 10	n. volontari: 20
n. attività di informazione/formazione scuole: 1	n. attività di informazione/formazione scuole: 2
n. attività di informazione per la popolazione. 1	n. attività di informazione per la popolazione. 2

Il contributo del volontario in termini di attività di servizio sarà così suddiviso:

- 700 ore per migliorare l'efficienza delle attività connesse alla Protezione Civile;
- 300 ore per aumentare il coinvolgimento dei cittadini nelle campagne di promozione della Protezione Civile.

## 5. COMUNE DI SORSO – sede 200367

### Obiettivo 1: Migliorare l'efficienza delle attività connesse alla Protezione Civile

INDICATORE DI PARTENZA	INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO
Piano di Emergenza Comunale: presente	Piano di Emergenza Comunale: aggiornato
n. sopralluoghi programmati nei territori a rischio: 1 ogni 2 mesi	n. sopralluoghi programmati nei territori a rischio: 1 al mese
% di popolazione raggiunta con le attività di informazione e educazione alla sicurezza realizzate: 60%	% di popolazione coinvolta in interventi di sensibilizzazione ed educazione alla sicurezza realizzate: 70%

Il contributo del volontario in termini di attività di servizio sarà così suddiviso:

- 1000 ore per migliorare l'efficienza delle attività connesse alla Protezione Civile

## 6. COMUNE DI TORTOLI' – sede 224270

### Obiettivo 1: Potenziare il monitoraggio dei principali fonti di rischi idraulici presenti sul territorio

INDICATORE DI PARTENZA	INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO
Tempi di intervento a seguito di segnalazione di criticità: max 3 giorni	Tempi di intervento a seguito di segnalazione: max 2 giorni
	Maggiore tempestività degli interventi in caso di eventi emergenza e preparazione base della popolazione alle situazioni di rischio
n. incontri annui di coordinamento con enti del territorio preposti a interventi in materia di Protezione Civile: circa 2	n. incontri annui di coordinamento con enti del territorio preposti a interventi in materia di Protezione Civile: circa 3
n. sopralluoghi programmati nei territori a rischio: 1 ogni 2 mesi.	n. sopralluoghi programmati nei territori a rischio: 1 ogni mese
	Aumento del numero di sopralluoghi sul territorio, sia a seguito di eventi atmosferici (piogge abbondanti o eventi eccezionali), sia per individuare eventuali fattori di rischio, in particolare riguardo alle zone più sensibili dal punto di vista ambientale
Piano di emergenza comunale e intercomunale: presenti	Piano di emergenza comunale e intercomunale: presenti ed aggiornati

**Obiettivo 2: Aumentare il coinvolgimento dei cittadini nelle campagne di promozione della Protezione Civile**

<b>INDICATORE DI PARTENZA</b>	<b>INDICATORE SITUAZIONE DI FINE PROGETTO</b>
n. incontri annui di sensibilizzazione e informazione aperti al pubblico e nelle scuole: 1	n. incontri annui di sensibilizzazione e informazione aperti al pubblico e nelle scuole: 2
n. cittadini presenti agli eventi: circa 50	n. cittadini presenti agli eventi: circa 1500
Aggiornamento della sezione del sito internet comunale relativa alla Protezione Civile: mensile	Aggiornamento della sezione del sito internet comunale relativa alla Protezione Civile: mensile

Il contributo del volontario in termini di attività di servizio sarà così suddiviso:

- 700 ore per migliorare l'efficienza delle attività connesse alla Protezione Civile;
- 300 ore per aumentare il coinvolgimento dei cittadini nelle campagne di promozione della Protezione Civile.

*5) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (\*)*

*5.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (\*)*

Il progetto si articola in molteplici azioni distribuite nel corso dell'intero anno di servizio civile. Per comprenderne in modo chiaro e completo la loro struttura e organizzazione, nel paragrafo che segue è esposto il piano generale del progetto con le principali attività comuni, la descrizione generale dei servizi in cui sono coinvolti gli operatori volontari e infine le attività previste in ogni Ente di accoglienza.

**Piano generale del progetto con le principali attività comuni**

Le azioni di seguito presentate sono uguali per tutti i progetti presentati da ANCI Lombardia, e propongono alcune azioni condivise e comuni a tutti i progetti (accoglienza, formazione generale, monitoraggio, tutoraggio, certificazione competenze).

Il piano di attuazione delle attività comuni è articolato nell'arco di 12 mesi di servizio civile ed è suddiviso in sei fasi:



La fase di Accoglienza (fase A) si realizzerà nei primi giorni di servizio, la fase di formazione (fase B) si realizzerà nei primi mesi di servizio.

La fase di Accoglienza (fase A) sarà gestita dagli Operatori Locali di Progetto (OLP) e dallo staff dell'ufficio servizio civile di ANCI Lombardia.

Le prime due fasi si ricollegano agli obiettivi generali del progetto, e quindi del programma in cui è inserito, alla diffusione del significato del servizio civile universale e alla promozione di forme di cittadinanza attiva, nonché di occasioni di crescita personale.

La fase di Formazione (fase B) sarà gestita dall'equipe di formatori accreditati coordinata dal responsabile della formazione di ANCI Lombardia con la collaborazione del responsabile del monitoraggio.

La fase di Attività nella sede per lo svolgimento dei progetti (fase C) inizierà nel momento in cui l'OLP di ogni singola sede, attraverso le valutazioni effettuate nel periodo di Accoglienza, riterrà che l'operatore volontario sia diventato sufficientemente consapevole per gestire anche autonomamente alcune delle azioni previste dal progetto.

L'obiettivo della fase C è fornire all'operatore volontario gli strumenti e le competenze necessarie per muoversi ed intervenire attivamente nella gestione delle attività a lui affidati, sapendo valorizzare le molteplici risorse a disposizione.

La fase di Monitoraggio (fase D) si svilupperà durante tutto l'arco temporale del progetto, si concretizzerà nella realizzazione di contatti telefonici, telematici, in incontri periodici in aula o sul campo finalizzati alla verifica delle attività svolte, alla valutazione dello stato di avanzamento degli obiettivi previsti dal progetto ed eventualmente, alla ricerca di risposte correttive agli ostacoli rilevati. L'attività di monitoraggio sarà svolta da esperti di monitoraggio di ANCI Lombardia che utilizzeranno strumenti utili alla valutazione dei risultati del progetto e alla verifica dello stato di avanzamento dei progetti.

La fase di tutoraggio (fase E) si svilupperà a partire dal settimo mese e coinvolgerà tutti gli operatori attraverso le azioni previste nel progetto. Sarà gestita da AnciLab (ente accreditato per i servizi al lavoro e iscritto all'Albo Regionale previsto dall'art. 25 della Legge regionale 6 agosto 2007 numero

n. 19 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia” e titolato secondo il DECRETO LEGISLATIVO 16 gennaio 2013 n. 13 alla certificazione delle competenze) in collaborazione con i responsabili di funzioni e attività del servizio civile di ANCI Lombardia.

Tutti gli operatori volontari avranno occasione sia individualmente, sia in modo collettivo di entrare in contatto con gli attori pubblici e privati che si occupano di orientamento al lavoro e di incontro domanda offerta.

La fase Certificazione delle competenze (fase F) ha l’obiettivo di riconoscere formalmente agli operatori volontari le competenze professionali maturate o acquisite durante il percorso di servizio civile sarà presentata agli operatori volontari fin dalla prima fase di Accoglienza e sviluppata secondo gli step indicati nel progetto. Si concluderà alla chiusura del progetto con l’esame e il colloquio finale volte ad accertare l’acquisizione delle competenze previste. La fase F sarà gestita da AnciLab (ente titolato secondo il DECRETO LEGISLATIVO 16 gennaio 2013 n. 13 alla certificazione delle competenze) in stretta collaborazione con il responsabile della formazione e della valorizzazione delle competenze, con i formatori e gli esperti di monitoraggio di ANCI Lombardia.

### **Descrizione generale dei servizi in cui sono coinvolti gli operatori volontari.**

Per la realizzazione del presente progetto, che si inserisce nel settore Protezione Civile del Servizio Civile Universale, gli operatori volontari svolgeranno la propria attività nei seguenti servizi:

- **Monitoraggio del territorio:** il servizio prevede la progettazione e realizzazione di sopralluoghi finalizzati a una maggiore conoscenza del territorio (monitorando in particolare corsi d’acqua, boschi, strade, ecc.), attività propedeutica alla previsione e alla prevenzione di eventi e calamità naturali con particolare riferimento al rischio incendi e al rischio idraulico e idrogeologico, soprattutto in occasione di fenomeni meteorici intensi o eccezionali. I sopralluoghi possono essere realizzati anche in risposta a segnalazioni dei cittadini o per verificare eventuali danni o pericoli conseguenti a eventi atmosferici particolarmente consistenti. Il monitoraggio riguarda anche l’individuazione delle strutture e infrastrutture a rischio (ad esempio in caso di rischio sismico o idrogeologico) e il controllo delle risorse (materiali, attrezzature di protezione civile), che devono essere sempre note (quantità, ubicazione) ed efficienti.
- **Attività d’ufficio presso l’ufficio comunale** con competenza di protezione civile / sede locale della protezione civile: i volontari saranno coinvolti nelle attività inerenti alla protezione civile sia in front-office (ascolto e supporto all’utenza, ricezione segnalazioni, ecc.), sia in back office (inserimento ed elaborazione dati, attività inerenti alla redazione o aggiornamento del Piano di Emergenza Comunale, ecc.). In particolare, i volontari avranno un ruolo importante nel monitoraggio dei bollettini di allerta, nella gestione dei rapporti e delle comunicazioni tra ufficio tecnico, Polizia Locale, Gruppo volontari di Protezione civile e cittadini e più in generale nel coordinamento di tutti i numerosi soggetti coinvolti nella Protezione civile, sia nelle condizioni di ordinarietà, sia nelle situazioni di allerta o nelle eventuali situazioni di emergenza.
- **Educazione e sensibilizzazione** della popolazione sul tema della sicurezza e della protezione civile: progettazione e gestione di interventi informativi rivolti alla cittadinanza e/o alle scuole finalizzati a promuovere la conoscenza del Piano di Emergenza Comunale, in un’ottica di prevenzione e di mitigazione del rischio. L’attività può essere finalizzata anche alla promozione dell’adesione dei cittadini ai gruppi di volontari di protezione civile (organizzazione e promozione corsi per aspiranti volontari).

- **Attività di collaborazione con la Protezione Civile per la gestione delle emergenze:** il servizio si struttura attraverso interventi di affiancamento e supporto alle attività della Protezione Civile impegnata nella gestione delle emergenze. Possono quindi realizzarsi interventi preventivi di controllo delle emergenze, attività di supporto di tutela del territorio, azioni informative di prevenzione agli incendi o esercitazioni per pratiche di protezione civile sul territorio, attività di supporto alla diffusione delle allerte.
- **Interventi volti a garantire la sicurezza in occasione di eventi:** i volontari potranno affiancare gli agenti della Polizia locale in attività finalizzate a garantire la sicurezza dei cittadini durante eventi o in situazioni in cui si verifica un forte assembramento di persone.

Nelle sedi che ospiteranno giovani con minori opportunità, non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra e indicate nelle singole sedi come di seguito esplicitato.

### Descrizione delle attività previste in ogni sede di servizio

#### 1. COMUNE DI CARGEGHE – sede 214550

OBIETTIVI	AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO
<b>1. Migliorare l'efficienza delle attività connesse alla Protezione Civile</b>	1. Gestione delle attività di back-office e front-office	1. Gestione dei contatti con l'utenza attraverso e-mail o contatto telefonico
		2. Gestione dei contatti con le associazioni di Protezione Civile del territorio e con gli attori territoriali preposti alla gestione delle emergenze
		3. Gestione delle relazioni tra gli uffici comunali
		4. Inserimento dati
		5. Aggiornamento Piano Emergenza Comunale
	2. Monitoraggio e interventi del territorio	1. Sopralluoghi nel territorio in aree a rischio in situazioni di allerta (prevenzione incendi, sicurezza corsi d'acqua, ecc.)
		2. Azioni di monitoraggio in condizioni ordinarie
		3. Supporto alla Polizia Locale per eventi e manifestazioni
		4. Raccolta dati
	3. Gestione eventuali emergenze	1. Divulgazione delle situazioni di preallarme, allarme, eventuale emergenza che possono verificarsi sul territorio

		2. Interventi in situazioni di emergenza ambientale
		3. Attività di assistenza alle popolazioni colpite da eventi calamitosi
<b>2. Aumentare il coinvolgimento dei cittadini nelle campagne di promozione della Protezione Civile</b>	1. Organizzazione e promozione di iniziative informative e di sensibilizzazione	1. Gestione del calendario degli eventi
		2. Contatto e coordinamento con associazioni/enti/scuole del territorio per la gestione degli eventi
		3. Individuazione dei luoghi idonei alla realizzazione dell'evento
		4. Predisposizione dei materiali utili alla gestione dell'evento (opuscoli informativi, cartografia GIS e cartellonistica, supporti audio e video, ecc.)
		5. Partecipazione alle iniziative e supporto operativo logistico
		6. Aggiornamento dei contenuti informativi sul sito istituzionale

## 2. COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO – sede 222486

OBIETTIVI	AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO
<b>1. Migliorare l'efficienza delle attività connesse alla Protezione Civile</b>	1. Gestione delle attività di back-office e front-office	1. Gestione dei contatti con l'utenza
		2. Coordinamento attività Comune/ Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile / attori territoriali preposti alla gestione delle emergenze
		3. Inserimento dati
		4. Elaborazione dati
		5. Attività di coordinamento degli interventi sul territorio comunale
	2. Monitoraggio e interventi sul territorio	1. Sopralluoghi nel territorio in aree a rischio in situazioni di allerta (prevenzione incendi, sicurezza corsi d'acqua, ecc.)
		2. Azioni di monitoraggio in condizioni ordinarie
		3. Supporto alla Polizia Locale per eventi e manifestazioni

		4. Raccolta dati
<b>2. Aumentare il coinvolgimento dei cittadini nelle campagne di promozione della Protezione Civile</b>	1. Organizzazione e promozione di eventi.	1. Gestione del calendario degli eventi
		2. Contatto con associazioni/enti del territorio per la gestione degli eventi
		3. Individuazione dei luoghi idonei alla realizzazione dell'evento
		4. Predisposizione dei materiali utili alla gestione dell'evento (materiali di cancelleria, eventuali supporti audio e video, ecc.)
		5. Realizzazione di opuscoli informativi/volantini
		6. Aggiornamento dei contenuti sul sito e sui social network

### 3. COMUNE DI SANTA DOMENICA VITTORIA – sede 233044

OBIETTIVI	AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO
<b>1. Migliorare l'efficienza delle attività connesse alla Protezione Civile</b>	1. Gestione delle attività di back-office e front-office	1. Gestione dei contatti con l'utenza
		2. Coordinamento attività Comune/ Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile/attori territoriali preposti alla gestione delle emergenze
		3. Inserimento dati
		4. Elaborazione dati
		5. Attività di coordinamento degli interventi sul territorio comunale
	2. Monitoraggio e interventi sul territorio	1. Sopralluoghi nel territorio in aree a rischio in situazioni di allerta (prevenzione incendi, sicurezza corsi d'acqua, ecc.)
		2. Azioni di monitoraggio in condizioni ordinarie
		3. Supporto alla Polizia Locale per eventi e manifestazioni
		4. Raccolta dati
<b>2. Aumentare il coinvolgimento dei cittadini nelle campagne di</b>	1. Organizzazione e promozione di eventi	1. Gestione del calendario degli eventi
		2. Contatto con associazioni/enti del territorio per la gestione degli eventi

<b>promozione della Protezione Civile</b>	3. Individuazione dei luoghi idonei alla realizzazione dell'evento
	4. Predisposizione dei materiali utili alla gestione dell'evento (materiali di cancelleria, eventuali supporti audio e video, ecc.)
	5. Realizzazione di opuscoli informativi/volantini
	6. Aggiornamento dei contenuti sul sito e sui social network

#### 4. COMUNE DI SANT'ANDREA FRIUS – sede 162462

OBIETTIVI	AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO
<b>1. Migliorare l'efficienza delle attività connesse alla Protezione Civile</b>	1. Gestione delle attività di back-office e front-office	1. Gestione dei contatti con l'utenza
		2. Coordinamento attività Comune/ Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile / attori territoriali preposti alla gestione delle emergenze
		3. Inserimento dati
		4. Elaborazione dati
		5. Attività di coordinamento degli interventi sul territorio comunale
	2. Monitoraggio e interventi sul territorio	1. Sopralluoghi nel territorio in aree a rischio in situazioni di allerta (prevenzione incendi, sicurezza corsi d'acqua, ecc.)
		2. Azioni di monitoraggio in condizioni ordinarie
		3. Supporto alla Polizia Locale per eventi e manifestazioni
4. Raccolta dati		
<b>2. Aumentare il coinvolgimento dei cittadini nelle campagne di promozione della Protezione Civile</b>	1. Organizzazione e promozione di eventi.	1. Gestione del calendario degli eventi
		2. Contatto con associazioni/enti del territorio per la gestione degli eventi
		3. Individuazione dei luoghi idonei alla realizzazione dell'evento
		4. Predisposizione dei materiali utili alla gestione dell'evento (materiali di cancelleria, eventuali supporti audio e video, ecc.)

		5. Realizzazione di opuscoli informativi/volantini
		6. Aggiornamento dei contenuti sul sito e sui social network

## 5. COMUNE DI SORSO – sede 200367

OBIETTIVI	AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO
<b>1. Migliorare l'efficienza delle attività connesse alla Protezione Civile</b>	1. Gestione attività d'ufficio	1. Gestione pratiche amministrative
		2. Aggiornamento Piano di Emergenza Comunale
		3. Gestione dei contatti con le associazioni di Protezione Civile del territorio e con gli attori territoriali preposti alla gestione delle emergenze
		4. Analisi ed elaborazione dei dati relativi alle emergenze
		5. Attività di coordinamento degli interventi sul territorio comunale
	2. Monitoraggio del territorio	1. Organizzazione e realizzazione di sopralluoghi finalizzati a una maggiore conoscenza del territorio e dei suoi rischi
		2. Verifica delle segnalazioni presentate dai cittadini
	3. Organizzazione e promozione di eventi.	1. Gestione del calendario degli eventi
		2. Contatto con associazioni/enti/scuole del territorio per la gestione degli eventi
		3. Predisposizione dei materiali utili
		4. Gestione della comunicazione

6. COMUNE DI TORTOLI' – sede 224270

OBIETTIVI	AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	
<b>1. Potenziare il monitoraggio dei principali fonti di rischi idraulici presenti sul territorio</b>	1. Gestione delle attività di back-office e front-office	1. Gestione dei contatti con l'utenza attraverso e-mail o contatto telefonico	
		2. Gestione dei contatti con le associazioni di Protezione Civile del territorio e con le associazioni territoriali preposte alla gestione delle emergenze	
		3. Gestione delle relazioni tra gli uffici comunali	
		4. Inserimento dati, catalogazione degli stessi	
		5. Attività di coordinamento degli interventi sul territorio comunale.	
		6. Aggiornamento Piano Emergenza Comunale	
	2. Monitoraggio e interventi del territorio		1. Sopralluoghi nel territorio in aree a rischio in situazioni di allerta (prevenzione incendi, sicurezza corsi d'acqua, ecc.)
			2. Azioni di monitoraggio in condizioni ordinarie
			3. Supporto alla Polizia Locale per eventi e manifestazioni
			4. Raccolta dati, catalogazione degli stessi
	3. Gestione eventuali emergenze		1. Divulgazione delle situazioni di preallarme, allarme, eventuale emergenza che possono verificarsi sul territorio
			2. Interventi in situazioni di emergenza
			3. Attività di assistenza alle popolazioni colpite da eventi calamitosi
			4. Attivazione e coordinamento di tutti i soggetti coinvolti

<b>2. Aumentare il coinvolgimento dei cittadini nelle campagne di promozione della Protezione Civile</b>	1. Organizzazione e promozione di iniziative informative e di sensibilizzazione	1. Gestione del calendario degli eventi
		2. Coordinamento con associazioni/enti/scuole del territorio per la gestione degli eventi
		3. Individuazione dei luoghi idonei alla realizzazione degli eventuali eventi
		4. Predisposizione dei materiali utili allo svolgimento degli eventi previsti (opuscoli, cartografia GIS e cartellonistica, ecc.)
		5. Partecipazione alle iniziative e supporto operativo logistico
		6. Aggiornamento dei contenuti informativi sul sito istituzionale

*5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (\*)*

Il progetto per tutti gli operatori volontari è declinato su 1145 ore annue e comprende:

- 30 ore di Formazione generale;
- 72 ore di Formazione specifica.

Il pacchetto formativo (formazione generale e formazione specifica) è di 102 ore complessive.

Per gli operatori volontari e per gli Operatori Locali di Progetto il monitoraggio si svilupperà in tutto l'arco temporale del progetto.

Nel progetto sono altresì comprese le altre attività comuni che riguardano le azioni riconducibili al tutoraggio e alla certificazione delle competenze.

Segue un diagramma di Gantt che consente una visualizzazione semplice delle diverse fasi progettuali.

**GANTT DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO**

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese
<b>Fase A: ACCOGLIENZA</b>	Inserimento												
	Formazione generale												
<b>Fase B: FORMAZIONE</b>	Formazione generale												
	Formazione specifica												
<b>Fase C: ATTIVITA' NELLA SEDE DI SERVIZIO PER LO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO</b>	Attività di servizio												

<b>Fase D: MONITORAGGIO</b>	Incontri in presenza e a distanza												
<b>Fase E: TUTORAGGIO</b>	Incontri in presenza individuali e collettivi												
<b>Fase F: CERTIFICAZIONE COMPETENZE</b>	Incontri in presenza e a distanza												

Segue la tempistica delle attività per ogni sede di servizio durante l'anno di servizio civile.

### 1. COMUNE DI CARGEGHE – sede 214550

#### Obiettivo 1: Migliorare l'efficienza delle attività connesse alla Protezione Civile

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese
<b>Azione 1: Gestione delle attività di back-office e front-office</b>												
1. Gestione dei contatti con l'utenza attraverso e-mail o contatto telefonico												
2. Gestione dei contatti con le associazioni di Protezione Civile del territorio e con gli attori territoriali preposti alla gestione delle emergenze												
3. Gestione delle relazioni tra gli uffici comunali												
4. Inserimento dati												
5. Aggiornamento Piano Emergenza Comunale												
<b>Azione 2: Monitoraggio e interventi del territorio</b>												
1. Sopralluoghi nel territorio in aree a rischio in situazioni di allerta (prevenzione incendi, sicurezza corsi d'acqua, ecc.)												
2. Azioni di monitoraggio in condizioni ordinarie												
3. Supporto alla Polizia Locale per eventi e manifestazioni												
4. Raccolta dati												
<b>Azione 3: Gestione eventuali emergenze</b>												
1. Divulgazione delle situazioni di preallarme, allarme, eventuale emergenza che possono verificarsi sul territorio												
2. Interventi in situazioni di emergenza ambientale												
3. Attività di assistenza alle popolazioni colpite da eventi calamitosi												

**Obiettivo 2: Aumentare il coinvolgimento dei cittadini nelle campagne di promozione della Protezione Civile**

	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
<b>Azione 1: Organizzazione e promozione di iniziative informative e di sensibilizzazione</b>												
1. Gestione del calendario degli eventi												
2. Contatto e coordinamento con associazioni/enti/scuole del territorio per la gestione degli eventi												
3. Individuazione dei luoghi idonei alla realizzazione dell'evento												
4. Predisposizione dei materiali utili alla gestione dell'evento (opuscoli informativi, cartografia GIS e cartellonistica, supporti audio e video, ecc.)												
5. Partecipazione alle iniziative e supporto operativo logistico												
6. Aggiornamento dei contenuti informativi sul sito istituzionale												

**2. COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO – sede 222486**

**Obiettivo 1. Migliorare l'efficienza delle attività connesse alla Protezione Civile**

	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
<b>Azione 1: Gestione delle attività di back-office e front-office</b>												
Gestione dei contatti con l'utenza												
2. Coordinamento attività Comune/ Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile / attori territoriali preposti alla gestione delle emergenze												
3. Inserimento dati												
4. Elaborazione dati												
5. Attività di coordinamento degli interventi sul territorio comunale												
<b>Azione 2: Monitoraggio e interventi del territorio</b>												
1. Sopralluoghi nel territorio in aree a rischio in situazioni di allerta (prevenzione incendi, sicurezza corsi d'acqua, ecc.)												
2. Azioni di monitoraggio in condizioni ordinarie												

3. Supporto alla Polizia Locale per eventi e manifestazioni												
4. Raccolta dati												

**Obiettivo 2. Aumentare il coinvolgimento dei cittadini nelle campagne di promozione della Protezione Civile**

	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
<b>Azione 1: Organizzazione e promozione di eventi</b>												
1. Gestione del calendario degli eventi												
2. Contatto con associazioni/enti del territorio per la gestione degli eventi												
3. Individuazione dei luoghi idonei alla realizzazione dell'evento												
4. Predisposizione dei materiali utili alla gestione dell'evento (materiali di cancelleria, eventuali supporti audio e video, ecc.)												
5. Realizzazione di opuscoli informativi/volantini												
6. Aggiornamento dei contenuti sul sito e sui social network												

**3. COMUNE DI SANTA DOMENICA VITTORIA - sede 233044**

**Obiettivo 1: Migliorare l'efficienza delle attività connesse alla Protezione Civile**

	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
<b>Azione 1: Gestione delle attività di back-office e front-office</b>												
Gestione dei contatti con l'utenza												
2. Coordinamento attività Comune/ Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile / attori territoriali preposti alla gestione delle emergenze												
3. Inserimento dati												
4. Elaborazione dati												
5. Attività di coordinamento degli interventi sul territorio comunale												

<b>Azione 2: Monitoraggio e interventi del territorio</b>												
1. Sopralluoghi nel territorio in aree a rischio in situazioni di allerta (prevenzione incendi, sicurezza corsi d'acqua, ecc.)												
2. Azioni di monitoraggio in condizioni ordinarie												
3. Supporto alla Polizia Locale per eventi e manifestazioni												
4. Raccolta dati												

**Obiettivo 2: Aumentare il coinvolgimento dei cittadini nelle campagne di promozione della Protezione Civile**

	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
<b>Azione 1: Organizzazione e promozione di eventi</b>												
1. Gestione del calendario degli eventi												
2. Contatto con associazioni/enti del territorio per la gestione degli eventi												
3. Individuazione dei luoghi idonei alla realizzazione dell'evento												
4. Predisposizione dei materiali utili alla gestione dell'evento (materiali di cancelleria, eventuali supporti audio e video, ecc.)												
5. Realizzazione di opuscoli informativi/volantini												
6. Aggiornamento dei contenuti sul sito e sui social network												

**4. COMUNE DI SANT'ANDREA FRIUS – sede 162462**

**Obiettivo 1. Migliorare l'efficienza delle attività connesse alla Protezione Civile**

	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
<b>Azione 1: Gestione delle attività di back-office e front-office</b>												
1. Gestione dei contatti con l'utenza												
2. Coordinamento attività Comune/ Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile / attori territoriali preposti alla gestione delle emergenze												

3. Inserimento dati												
4. Elaborazione dati												
5. Attività di coordinamento degli interventi sul territorio comunale												
<b>Azione 2: Monitoraggio e interventi del territorio</b>												
1. Sopralluoghi nel territorio in aree a rischio in situazioni di allerta (prevenzione incendi, sicurezza corsi d'acqua, ecc.)												
2. Azioni di monitoraggio in condizioni ordinarie												
3. Supporto alla Polizia Locale per eventi e manifestazioni												
4. Raccolta dati												

**Obiettivo 2. Aumentare il coinvolgimento dei cittadini nelle campagne di promozione della Protezione Civile**

	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
<b>Azione 1: Organizzazione e promozione di eventi</b>												
1. Gestione del calendario degli eventi												
2. Contatto con associazioni/enti del territorio per la gestione degli eventi												
3. Individuazione dei luoghi idonei alla realizzazione dell'evento												
4. Predisposizione dei materiali utili alla gestione dell'evento (materiali di cancelleria, eventuali supporti audio e video, ecc.)												
5. Realizzazione di opuscoli informativi/volantini												
6. Aggiornamento dei contenuti sul sito e sui social network												

## 5. COMUNE DI SORSO – sede 200367

### Obiettivo 1: Migliorare l'efficienza delle attività connesse alla Protezione Civile

	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
<b>Azione 1: Gestione attività d'ufficio</b>												
1. Gestione pratiche amministrative												
2. Aggiornamento Piano di Emergenza Comunale												
3. Gestione dei contatti con le associazioni di Protezione Civile del territorio e con gli attori territoriali preposti alla gestione delle emergenze												
4. Analisi ed elaborazione dei dati relativi alle emergenze												
5. Attività di coordinamento degli interventi sul territorio comunale												
<b>Azione 2: Monitoraggio del territorio</b>												
1. Organizzazione e realizzazione di sopralluoghi												
2. Verifica delle segnalazioni presentate dai cittadini												
<b>Azione 3: Organizzazione e promozione di eventi.</b>												
1. Gestione del calendario degli eventi												
2. Contatto con associazioni/enti/scuole del territorio per la gestione degli eventi												
3. Predisposizione dei materiali utili												
4. Gestione della comunicazione												

## 6. COMUNE DI TORTOLI' – sede 224270

### Obiettivo 1: Potenziare il monitoraggio dei principali fonti di rischi idraulici presenti sul territorio

	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
<b>Azione 1: Gestione delle attività di back-office e front-office</b>												
1. Gestione dei contatti con l'utenza attraverso e-mail o contatto telefonico.												
2. Gestione dei contatti con le associazioni di Protezione Civile del territorio e con le associazioni territoriali preposte alla gestione delle emergenze.												

3. Gestione delle relazioni tra gli uffici comunali.												
4. Inserimento dati, catalogazione degli stessi.												
5. Attività di coordinamento degli interventi sul territorio comunale.												
6. Aggiornamento Piano Emergenza Comunale.												
<b>Azione 2: Monitoraggio e interventi del territorio</b>												
1. Sopralluoghi nel territorio in aree a rischio in situazioni di allerta (prevenzione incendi, sicurezza corsi d'acqua, ecc.).												
2. Azioni di monitoraggio in condizioni ordinarie.												
3. Supporto alla Polizia Locale per eventi e manifestazioni.												
4. Raccolta dati, catalogazione degli stessi.												
<b>Azione 3: Gestione eventuali emergenze</b>												
1. Divulgazione delle situazioni di preallarme, allarme, eventuale emergenza che possono verificarsi sul territorio.												
2. Interventi in situazioni di emergenza.												
3. Attività di assistenza alle popolazioni colpite da eventi calamitosi.												
4. Attivazione e coordinamento di tutti i soggetti coinvolti.												

**Obiettivo 2: Aumentare il coinvolgimento dei cittadini nelle campagne di promozione della Protezione Civile**

	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
<b>Azione 1: Organizzazione e promozione di iniziative informative e di sensibilizzazione</b>												
1. Gestione del calendario degli eventi												
2. Coordinamento con associazioni/enti/scuole del territorio per la gestione degli eventi												
3. Individuazione dei luoghi idonei alla realizzazione degli eventuali eventi												

4. Predisposizione dei materiali utili allo svolgimento degli eventi previsti (opuscoli, cartografia GIS e cartellonistica, ecc.)														
5. Partecipazione alle iniziative e supporto operativo logistico														
6. Aggiornamento dei contenuti informativi sul sito istituzionale														

### 5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)

Dal primo giorno di avvio del progetto l'operatore volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job potrà inserirsi in modo attivo e relativamente autonomo, se ritenuto necessario dall'OLP, nei servizi previsti, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

Le attività che gli operatori volontari svolgeranno in modo condiviso sono indicate nei punti precedenti e riguardano: l'accoglienza, la formazione, il monitoraggio, il tutoraggio, la certificazione delle competenze. Inoltre, come si evince dalle pagine che seguono, gli operatori volontari all'interno delle sedi di servizio svolgeranno attività comuni e attività particolarmente legate agli obiettivi e ai bisogni intercettati dalla sede di servizio.

Di seguito sono esplicitate, per ogni sede di attuazione del progetto e in relazione all'area di intervento, la descrizione del ruolo e delle attività previste per ciascuno dei volontari richiesti a seconda dei relativi servizi.

#### 1. COMUNE DI CARGEGHE – sede 214550

##### Obiettivo 1: Migliorare l'efficienza delle attività connesse alla Protezione Civile

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione delle attività di back-office e front-office	1. Gestione dei contatti con l'utenza attraverso e-mail o contatto telefonico	Il volontario sarà coinvolto in attività di: supporto in ufficio nella gestione dell'attività amministrativa e gestionale: front-office, back-office, rapporti con l'utenza; coordinamento uffici interni (ufficio tecnico, polizia locale, sindaco); rapporti con i servizi e gli enti esterni (gruppo di protezione civile, Protezione Civile Regionale e Nazionale). Le attività si svolgeranno negli uffici dell'Area Tecnica
	2. Gestione dei contatti con le associazioni di Protezione Civile del territorio e con gli attori territoriali preposti alla gestione delle emergenze	
	3. Gestione delle relazioni tra gli uffici comunali	
	4. Inserimento dati	

	5. Aggiornamento Piano Emergenza Comunale	comunale dove è inserito l'Ufficio Unico di Protezione Civile
2. Monitoraggio e interventi del territorio	1. Sopralluoghi nel territorio in aree a rischio in situazioni di allerta (prevenzione incendi, sicurezza corsi d'acqua, ecc.)	Il volontario collaborerà con la Polizia Locale e il Gruppo di Volontari durante i sopralluoghi; contribuirà alla raccolta dati e alla rielaborazione degli stessi. Potrebbe essere coinvolto in attività di monitoraggio del territorio (prevenzione incendi, sicurezza corsi d'acqua, ecc.). Collaborazione con gli Agenti di Polizia Locale in caso di eventi meteorici avversi, o eccezionalmente abbondanti. Il volontario collaborerà alla gestione del calendario di eventi programmati che richiedano il supporto della Protezione Civile; manterrà i contatti con i referenti delle associazioni del territorio e del gruppo di volontari per monitorare l'andamento dell'evento in termini di sicurezza
	2. Azioni di monitoraggio in condizioni ordinarie	
	3. Supporto alla Polizia Locale per eventi e manifestazioni	
	4. Raccolta dati	
3. Gestione eventuali emergenze	1. Divulgazione delle situazioni di preallarme, allarme, eventuale emergenza che possono verificarsi sul territorio	Il volontario potrà essere coinvolto nelle diverse fasi di gestione di eventuali emergenze, collaborando in modo particolare alla diffusione delle allerte e al coordinamento dei diversi soggetti coinvolti. Il volontario collaborerà nelle attività di sostegno e cura della popolazione colpita da eventi calamitosi.
	2. Interventi in situazioni di emergenza ambientale	
	3. Attività di assistenza alle popolazioni colpite da eventi calamitosi	

**Obiettivo 2: Aumentare il coinvolgimento dei cittadini nelle campagne di promozione della Protezione Civile**

<b>AZIONI</b>	<b>ATTIVITA' DI PROGETTO</b>	<b>RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO</b>
1. Organizzazione e promozione di iniziative informative e di sensibilizzazione	1. Gestione del calendario degli eventi	Il volontario sarà coinvolto nella progettazione e nella gestione delle campagne di promozione dell'attività Protezione Civile e reclutamento volontari. Sarà coinvolto nella realizzazione dei materiali informativi, nell'attività di segreteria e gestione dei contatti e organizzazione di eventuali incontri di sensibilizzazione. Parteciperà alle iniziative aperte al pubblico e nelle scuole offrendo
	2. Contatto e coordinamento con associazioni/enti/scuole del territorio per la gestione degli eventi	
	3. Individuazione dei luoghi idonei alla realizzazione dell'evento	
	4. Predisposizione dei materiali utili alla gestione dell'evento (opuscoli informativi, cartografia GIS e	

	cartellonistica, supporti audio e video, ecc.)	supporto operativo sia per la gestione del pubblico, sia per la logistica dell'evento.
	5. Partecipazione alle iniziative e supporto operativo logistico	
	6. Aggiornamento dei contenuti informativi sul sito istituzionale	

## 2. COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO – sede 222486

### Obiettivo 1. Migliorare l'efficienza delle attività connesse alla Protezione Civile

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione delle attività di back-office e front-office	1. Gestione dei contatti con l'utenza	Il volontario sarà coinvolto in attività di supporto in ufficio nella gestione dell'attività amministrativa e gestionale: front-office, back-office, rapporti con l'utenza; coordinamento uffici interni (ufficio tecnico, polizia locale, sindaco); rapporti con i servizi e gli enti esterni (gruppo volontari di protezione civile, Protezione Civile Regionale e Nazionale, Corpo Forestale dello Stato, Vigili del fuoco, Tribunale di Sassari per messa alla prova)
	2. Coordinamento attività Comune/ Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile / attori territoriali preposti alla gestione delle emergenze	
	3. Inserimento dati	
	4. Elaborazione dati	
	5. Attività di coordinamento degli interventi sul territorio comunale	
2. Monitoraggio e interventi sul territorio	1. Sopralluoghi nel territorio in aree a rischio in situazioni di allerta (prevenzione incendi, sicurezza corsi d'acqua, ecc.)	Il volontario collaborerà con la Polizia Locale e il Gruppo di Volontari durante i sopralluoghi; contribuirà alla raccolta dati e alla rielaborazione degli stessi. Potrebbe essere coinvolto in attività di monitoraggio del territorio (prevenzione incendi, sicurezza corsi d'acqua, ecc.). Collaborazione con gli Agenti di Polizia Locale in caso di eventi meteorici avversi, o eccezionalmente abbondanti. Il volontario collaborerà alla gestione del calendario di eventi programmati che richiedano il supporto della Protezione Civile; manterrà i contatti con i referenti delle associazioni del territorio e del gruppo di volontari per monitorare l'andamento dell'evento in termini di sicurezza
	2. Azioni di monitoraggio in condizioni ordinarie	
	3. Supporto alla Polizia Locale per eventi e manifestazioni	
	4. Raccolta dati	

**Obiettivo 2. Aumentare il coinvolgimento dei cittadini nelle campagne di promozione della Protezione Civile**

<b>AZIONI</b>	<b>ATTIVITA' DI PROGETTO</b>	<b>RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO</b>
1. Organizzazione e promozione di eventi	1. Gestione del calendario degli eventi	Il volontario sarà coinvolto nella progettazione e nella gestione delle campagne di promozione dell'attività Protezione Civile e reclutamento volontari. Sarà coinvolto nella organizzazione di eventuali incontri di sensibilizzazione, nella realizzazione dei materiali informativi come opuscoli e volantini, nell'attività di segreteria e gestione dei contatti. Inoltre, si occuperà di aggiornare il sito e pagine sui social network
	2. Contatto con associazioni/enti del territorio per la gestione degli eventi	
	3. Individuazione dei luoghi idonei alla realizzazione dell'evento	
	4. Predisposizione dei materiali utili alla gestione dell'evento (materiali di cancelleria, eventuali supporti audio e video, ecc.)	
	5. Realizzazione di opuscoli informativi/volantini	
	6. Aggiornamento dei contenuti sul sito e sui social network	

Per il giovane con minori opportunità non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra.

**3. COMUNE DI SANTA DOMENICA VITTORIA – sede 233044**

**Obiettivo 1. Migliorare l'efficienza delle attività connesse alla Protezione Civile**

<b>AZIONI</b>	<b>ATTIVITA' DI PROGETTO</b>	<b>RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO</b>
1. Gestione delle attività di back-office e front-office	1. Gestione dei contatti con l'utenza	Il volontario supporterà il Comune nella gestione delle attività amministrative legate alla protezione civile, gestendo il front-office e il back-office, i rapporti con i cittadini e gli enti coinvolti nelle emergenze. Sarà coinvolto nell'inserimento e nell'elaborazione dei dati e parteciperà alla gestione degli interventi di emergenza e prevenzione
	2. Coordinamento attività Comune/ Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile / attori territoriali preposti alla gestione delle emergenze	
	3. Inserimento dati	
	4. Elaborazione dati	
	5. Attività di coordinamento degli interventi sul territorio comunale	
2. Monitoraggio e interventi del territorio	1. Sopralluoghi nel territorio in aree a rischio in situazioni di allerta (prevenzione incendi, sicurezza corsi d'acqua, ecc.)	Il volontario collaborerà con la Polizia Locale e il Gruppo di Volontari nelle attività di monitoraggio del territorio, contribuendo ai sopralluoghi, alla raccolta dati e alla loro
	2. Azioni di monitoraggio in condizioni ordinarie	

	3. Supporto alla Polizia Locale per eventi e manifestazioni	elaborazione. Sarà coinvolto sia nelle azioni di monitoraggio in condizioni ordinarie, sia nella prevenzione incendi, nel monitoraggio dei corsi d'acqua in situazioni meteorologiche straordinarie
	4. Raccolta dati	

**Obiettivo 2. Aumentare il coinvolgimento dei cittadini nelle campagne di promozione della Protezione Civile**

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Organizzazione e promozione di eventi	1. Gestione del calendario degli eventi	Il volontario sarà coinvolto nella progettazione e gestione delle campagne di promozione della Protezione Civile, nella creazione di materiali informativi e nel coordinamento degli incontri di sensibilizzazione con cittadini e studenti, occupandosi della ricerca di luoghi idonei per gli eventi e della predisposizione di materiali utili alla gestione degli stessi. Collaborerà inoltre alla gestione dei canali di comunicazione istituzionali come sito web e social network
	2. Contatto con associazioni/enti del territorio per la gestione degli eventi	
	3. Individuazione dei luoghi idonei alla realizzazione dell'evento	
	4. Predisposizione dei materiali utili alla gestione dell'evento (materiali di cancelleria, eventuali supporti audio e video, ecc.)	
	5. Realizzazione di opuscoli informativi/volantini	
	6. Aggiornamento dei contenuti sul sito e sui social network	

Per il giovane con minori opportunità non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra.

**4. COMUNE DI SANT'ANDREA FRIUS – sede 162462**

**Obiettivo 1. Migliorare l'efficienza delle attività connesse alla Protezione Civile**

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione delle attività di back-office e front-office	1. Gestione dei contatti con l'utenza	I volontari saranno coinvolti in attività di: supporto in ufficio nella gestione dell'attività amministrativa e gestionale: front-office, back-office, rapporti con l'utenza; coordinamento uffici interni (ufficio tecnico, polizia locale, sindaco); rapporti con i servizi e gli enti
	2. Coordinamento attività Comune/ Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile / attori territoriali preposti alla gestione delle emergenze	
	3. Inserimento dati	
	4. Elaborazione dati	

	5. Attività di coordinamento degli interventi sul territorio comunale	esterni (gruppo volontari di protezione civile, Protezione Civile Regionale e Nazionale). In particolare, si occuperà del monitoraggio e della divulgazione dei bollettini di allerta meteo, del coordinamento e della calendarizzazione delle attività
2. Monitoraggio e interventi del territorio	1. Sopralluoghi nel territorio in aree a rischio in situazioni di allerta (prevenzione incendi, sicurezza corsi d'acqua, ecc.)	I volontari saranno coinvolti nelle seguenti attività: - presidio e monitoraggio aree con criticità di rischio idrogeologico; - pattugliamento e controllo del territorio comunale lungo le strade statali, provinciali, comunali e campestri; - vigilanza nel centro urbano e nel territorio per prevenire eventuali situazioni, naturali o antropiche, che possono causare o aggravare probabili incidenti - supporto alla Polizia Locale nelle manifestazione di interesse pubblico e religioso; negli orari di ingresso e uscita di scuole e asilo; nei giorni del mercato comunale (ogni mercoledì).
	2. Azioni di monitoraggio in condizioni ordinarie	
	3. Supporto alla Polizia Locale per eventi e manifestazioni	
	4. Raccolta dati	

**Obiettivo 2. Aumentare il coinvolgimento dei cittadini nelle campagne di promozione della Protezione Civile**

<b>AZIONI</b>	<b>ATTIVITA' DI PROGETTO</b>	<b>RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO</b>
1. Organizzazione e promozione di eventi	1. Gestione del calendario degli eventi	Il volontario sarà coinvolto nella progettazione e nella gestione delle campagne di promozione dell'attività Protezione Civile e reclutamento volontari. Sarà coinvolto nella realizzazione dei materiali informativi, nell'attività di segreteria e gestione dei contatti, nell'organizzazione di incontri di sensibilizzazione e informazione alla popolazione e alle scuole
	2. Contatto con associazioni/enti del territorio per la gestione degli eventi	
	3. Individuazione dei luoghi idonei alla realizzazione dell'evento	
	4. Predisposizione dei materiali utili alla gestione dell'evento (materiali di cancelleria, eventuali supporti audio e video, ecc.)	
	5. Realizzazione di opuscoli informativi/volantini	
	6. Aggiornamento dei contenuti sul sito e sui social network	

Per il giovane con minori opportunità non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra.

## 5. COMUNE DI SORSO – sede 200367

### Obiettivo 1: Migliorare l'efficienza delle attività connesse alla Protezione Civile

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione attività d'ufficio	1. Gestione pratiche amministrative	Il volontario sarà coinvolto nelle attività del servizio sia in front-office (ascolto e assistenza) che in back-office (gestione degli adempimenti burocratici di competenza comunale in materia di protezione civile). Il volontario sarà coinvolto nell'organizzazione e realizzazione delle attività di informazione, educazione e sensibilizzazione in campo di tutela ambientale, anche in collaborazione con enti, associazioni di volontariato, scuole. Inoltre, collaborerà alle seguenti attività: - aggiornamento PEC; - distribuzione informazioni sul vigente piano di PC; - aggiornamento dell'elenco degli immobili rientranti nelle aree allagabili del territorio comunale circoscritta dai perimetri delle fasce approvate nel vigente Piano di Bacino di riferimento del Comune di Sorso
	2. Aggiornamento Piano di Emergenza Comunale	
	3. Gestione dei contatti con le associazioni di Protezione Civile del territorio e con gli attori territoriali preposti alla gestione delle emergenze	
	4. Analisi ed elaborazione dati relativi alle emergenze	
	5. Attività di coordinamento degli interventi sul territorio comunale	
2. Monitoraggio del territorio	1. Organizzazione e realizzazione sopralluoghi finalizzati a una maggiore conoscenza del territorio e dei suoi rischi	Il volontario sarà coinvolto nelle attività di salvaguardia del territorio per migliorarne la fruizione, la sicurezza e monitorare le aree sottoposte a vincoli di vario genere. Il volontario potrà affiancare le associazioni di volontariato e gli altri enti che si occupano di protezione civile e di tutela delle aree naturali pubbliche. Si occuperà del controllo dei civici incidenti nelle zone a rischio rilevando il numero dei residenti con particolare attenzione alla eventuale presenza di persone con delle criticità
	2. Verifica delle segnalazioni presentate dai cittadini	
3. Organizzazione e promozione di eventi.	1. Gestione del calendario degli eventi	Il volontario sarà coinvolto nell'organizzazione e realizzazione delle

	2. Contatto con associazioni/enti/scuole del territorio per la gestione degli eventi	attività di informazione, educazione e sensibilizzazione in campo di protezione civile, anche in collaborazione con enti, associazioni di volontariato, scuole. Inoltre, sarà di supporto nelle seguenti attività: - realizzazione di materiali informativi ed educativi - informazioni sulle attività Centro Operativo Comunale - supporto alle attività del Centro Operativo Comunale
	3. Predisposizione dei materiali utili	
	4. Gestione della comunicazione	

## 6. COMUNE DI TORTOLI' – sede 224270

### Obiettivo 1: Potenziare il monitoraggio dei principali fonti di rischi idraulici presenti sul territorio

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione delle attività di back-office e front-office	1. Gestione dei contatti con l'utenza attraverso e-mail o contatto telefonico	Il volontario sarà coinvolto in attività di: - supporto in ufficio nella gestione dell'attività amministrativa e gestionale: front-office, back-office, rapporti con l'utenza; - coordinamento uffici interni (ufficio tecnico, polizia locale, sindaco); - rapporti con i servizi e gli enti esterni (gruppo di protezione civile, Protezione Civile Regionale e Nazionale). Le attività si svolgeranno negli uffici dell'Area Tecnica comunale dove è inserito l'Ufficio Unico di Protezione Civile
	2. Gestione dei contatti con le associazioni di Protezione Civile del territorio e con le associazioni territoriali preposte alla gestione delle emergenze	
	3. Gestione delle relazioni tra gli uffici comunali	
	4. Inserimento dati, catalogazione degli stessi	
	5. Attività di coordinamento degli interventi sul territorio comunale	
	6. Aggiornamento Piano Emergenza Comunale	
2. Monitoraggio e interventi del territorio	1. Sopralluoghi nel territorio in aree a rischio in situazioni di allerta (prevenzione incendi, sicurezza corsi d'acqua, ecc.)	Il volontario collaborerà con la Polizia Locale e il Gruppo di Volontari durante i sopralluoghi; contribuirà alla raccolta dati e alla catalogazione e rielaborazione degli stessi. Potrebbe essere coinvolto in attività di monitoraggio del territorio (prevenzione incendi, sicurezza corsi d'acqua, ecc.). Collaborazione con gli Agenti di Polizia Locale in caso di eventi meteorici avversi, o eccezionalmente abbondanti.
	2. Azioni di monitoraggio in condizioni ordinarie	
	3. Supporto alla Polizia Locale per eventi e manifestazioni.	
	4. Raccolta dati, catalogazione degli stessi	

		Lo stesso collaborerà alla gestione del calendario di eventi programmati che richiedano il supporto della Protezione Civile; Manterrà i contatti con i referenti delle associazioni del territorio e del gruppo di volontari per monitorare l'andamento dell'evento in termini di sicurezza
3. Gestione eventuali emergenze	1. Divulgazione delle situazioni di preallarme, allarme, eventuale emergenza che possono verificarsi sul territorio	Il volontario potrà essere coinvolto nelle diverse fasi di gestione di eventuali emergenze, collaborando in modo particolare alla diffusione delle allerte e al coordinamento dei diversi soggetti coinvolti. Il volontario collaborerà nelle attività di sostegno e cura della popolazione colpita da eventi calamitosi
	2. Interventi in situazioni di emergenza	
	3. Attività di assistenza alle popolazioni colpite da eventi calamitosi	
	4. Attivazione e coordinamento di tutti i soggetti coinvolti	

**Obiettivo 2: Aumentare il coinvolgimento dei cittadini nelle campagne di promozione della Protezione Civile**

<b>AZIONI</b>	<b>ATTIVITA' DI PROGETTO</b>	<b>RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO</b>
1. Organizzazione e promozione di iniziative informative e di sensibilizzazione	1. Gestione del calendario degli eventi	Il volontario sarà coinvolto nella programmazione e nella gestione delle campagne di promozione dell'attività Protezione Civile nonché nel reclutamento volontari. Sarà coinvolto nella realizzazione dei materiali informativi, nell'attività di segreteria e gestione dei contatti e organizzazione di eventuali incontri di sensibilizzazione. Parteciperà alle iniziative aperte al pubblico, e nelle scuole, offrendo supporto operativo sia per la gestione del pubblico, sia per la logistica dell'evento
	2. Coordinamento con associazioni/enti/scuole del territorio per la gestione degli eventi	
	3. Individuazione dei luoghi idonei alla realizzazione degli eventuali eventi	
	4. Predisposizione dei materiali utili allo svolgimento degli eventi previsti (opuscoli, cartografia GIS e cartellonistica, ecc.)	
	5. Partecipazione alle iniziative e supporto operativo logistico	
	6. Aggiornamento dei contenuti informativi sul sito istituzionale	

Per il giovane con minori opportunità non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra.

#### *5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste* (\* )

In questo paragrafo si indicano le risorse umane necessarie per l'espletamento delle attività comuni, le risorse umane con le quali gli operatori volontari potrebbero interfacciarsi nei rispettivi Enti di accoglienza e infine le risorse umane all'interno della sede di servizio con cui gli operatori volontari si relazioneranno durante il percorso di servizio civile.

#### **Risorse umane per l'espletamento delle attività comuni**

Le azioni comuni gestite da ANCI Lombardia saranno organizzate dalle figure accreditate in qualità di responsabili di funzioni ed attività (Coordinatore Responsabile del servizio civile universale, Responsabile della formazione e valorizzazione delle competenze, Responsabile della gestione degli operatori volontari, Responsabile dell'informatica, Responsabile della sicurezza, Responsabile delle attività di controllo, verifica e valutazione del servizio civile universale) e saranno realizzate con il supporto di esperti di gestione e dal personale accreditato:

- selettori;
- formatori;
- esperti di monitoraggio.

Tale personale è supportato da altre figure professionali di ANCI Lombardia:

Per la fase A: Accoglienza

- n. 3 Assistenti call center Ufficio Servizio Civile ANCI Lombardia
- n. 3 Esperti di gestione Ufficio Servizio Civile ANCI Lombardia
- n. 2 Personale di segreteria

Per la fase B: Formazione

- n. 2 Personale di segreteria
- n. 5 Tutor d'aula
- n. 2 Esperto formazione a distanza

Per la fase C: Attività nella struttura di sede di accoglienza

- n. 3 Assistenti call center Ufficio Servizio Civile ANCI Lombardia
- n. 3 Esperti di gestione Ufficio Servizio Civile ANCI Lombardia

Per la fase D: Monitoraggio

- n. 4 Assistenti call center Ufficio Servizio Civile ANCI Lombardia
- n. 2 Personale di segreteria

Per la fase E: Tutoraggio

- n. 2 Personale di segreteria
- n. 5 Tutor d'aula

Per la fase F: Certificazione competenze

- n. 2 Personale di segreteria
- n. 3 Esperti di gestione Ufficio Servizio Civile ANCI Lombardia

**Figure professionali dei Enti di accoglienza con le quali si potrebbero interfacciare gli operatori volontari**

<b>PROFESSIONALITA'</b>	<b>RUOLO NELL'ATTIVITA'</b>
<b>Responsabili del servizio (Protezione Civile)</b>	Direzione e coordinamento delle attività di competenza della Protezione Civile. Pianificazione, gestione e monitoraggio dei diversi interventi.
<b>Operatori di settore (Ufficio Protezione Civile)</b>	Collaborazione all'organizzazione e gestione delle attività dell'Ufficio Protezione Civile.
<b>Personale della Polizia Municipale</b>	Attività di controllo pubblica sicurezza del territorio, tutela dell'ordine pubblico, del rispetto delle leggi e dei regolamenti. Svolgimento di mansioni relative alla protezione civile nelle situazioni di disordine assicurando tutela e sicurezza.
<b>Personale volontario</b>	Collaborazione nella gestione di attività di protezione civile di tutela e vigilanza delle risorse del territorio. Sostegno e supporto agli operatori in servizio.
<b>Amministratori dell'ente</b>	Sindaco, assessori e consiglieri.

**Risorse umane all'interno delle sedi di servizio degli operatori volontari**

Segue il dettaglio delle risorse umane (con l'indicazione delle relative professionalità) utilizzate in ogni sede di servizio per la realizzazione delle attività previste dal progetto.

**1. COMUNE DI CARGEGHE – sede 214550**

<b>RISORSA UMANA</b>	<b>RUOLO</b>	<b>AZIONI E ATTIVITA' DEL PROGETTO</b>
n. 1 responsabile dell'Area Vigilanza	Coordinamento, programmazione, organizzazione delle attività	Gestione delle attività di back-office e front-office Monitoraggio e interventi del territorio Gestione eventuali emergenze Organizzazione e promozione di iniziative informative e di sensibilizzazione
n. 1 istruttore tecnico	Gestione delle attività, supporto nella realizzazione degli interventi	Gestione delle attività di back-office e front-office Monitoraggio e interventi del territorio Gestione eventuali emergenze Organizzazione e promozione di iniziative informative e di sensibilizzazione
n. 1/2 agenti di Polizia Locale	Sopralluoghi e presenza durante eventi e manifestazioni	Monitoraggio e interventi del territorio Gestione eventuali emergenze
n. 15 volontari	Sopralluoghi, presenza durante eventi e manifestazioni	Monitoraggio e interventi del territorio Gestione eventuali emergenze

		Organizzazione e promozione di iniziative informative e di sensibilizzazione
n. 3 referenti delle associazioni/enti/scuole del territorio	Collegamento con i referenti comunali per la gestione degli eventi, delle attività promozionali connesse all'attività di sensibilizzazione e informazione della popolazione	Organizzazione e promozione di iniziative informative e di sensibilizzazione

## 2. COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO – sede 222486

<b>RISORSA UMANA</b>	<b>RUOLO</b>	<b>AZIONI E ATTIVITA' DEL PROGETTO</b>
n. 1 responsabile	Coordinamento e gestione delle attività d'ufficio connesse alle attività di protezione civile	Gestione delle attività di back-office e front-office Organizzazione e promozione di eventi. Monitoraggio e interventi sul territorio.
n. 1 presidente dell'Associazione Volontari Protezione Civile	Coordinamento, programmazione, supervisione delle attività	Organizzazione e promozione di eventi. Monitoraggio e interventi sul territorio.
n. 1 segretario dell'Associazione Volontari Protezione Civile	Gestione amministrativa delle attività	Gestione delle attività di back-office e front-office Organizzazione e promozione di eventi.
n. 10 volontari di Protezione Civile dell'Associazione Volontari Protezione Civile	Gestione delle attività, supporto nella realizzazione degli interventi	Monitoraggio e interventi del territorio Organizzazione e promozione di eventi.
n. 2 agenti di Polizia Locale	Sopralluoghi e presenza durante eventi e manifestazioni	Monitoraggio e interventi sul territorio
n. 3 insegnanti	Gestione dei minori durante la realizzazione di interventi di sensibilizzazione presso le scuole	Organizzazione e promozione di eventi

Per il giovane con minori opportunità le risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali specifiche della sede di servizio sono esplicitate, come indicato nella circolare "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione", nel sistema informativo Helios.

### 3. COMUNE DI SANTA DOMENICA VITTORIA – sede 233044

<b>RISORSA UMANA</b>	<b>RUOLO</b>	<b>AZIONI E ATTIVITA' DEL PROGETTO</b>
n. 1 responsabile Servizio di Protezione Civile	Coordinamento, supervisione, programmazione delle attività	Supervisione e gestione di tutte le attività
n. 2 operatori polizia locale	Sopralluoghi e presenza durante eventi e manifestazioni	Monitoraggio e interventi del territorio
n. 17 volontari dell'associazione di Protezione Civile presente nel comune.	Sopralluoghi, presenza durante eventi e manifestazioni	Monitoraggio e interventi del territorio
n. 1 istruttore amministrativo	Collegamento con i referenti comunali per la gestione degli eventi, delle attività promozionali connesse all'attività di sensibilizzazione e informazione della popolazione	Gestione delle attività e supporto eventi
n. 3 insegnanti	Supervisione del gruppo classe	Gestione dei minori durante gli interventi di sensibilizzazione presso le scuole

Per il giovane con minori opportunità le risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali specifiche della sede di servizio sono esplicitate, come indicato nella circolare "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione", nel sistema informativo Helios.

### 4. COMUNE DI SANT'ANDREA FRIUS – sede 162462

<b>RISORSA UMANA</b>	<b>RUOLO</b>	<b>AZIONI E ATTIVITA' DEL PROGETTO</b>
n. 1 responsabile Servizio di Protezione Civile	Coordinamento, supervisione, programmazione delle attività	Supervisione e gestione di tutte le attività
n. 1 operatori polizia locale	Sopralluoghi e presenza durante eventi e manifestazioni	Monitoraggio e interventi del territorio
n. 10 volontari dell'associazione di Protezione Civile presente nel comune.	Sopralluoghi, presenza durante eventi e manifestazioni	Monitoraggio e interventi del territorio
n. 2 referenti delle associazioni/enti del territorio	Collegamento con i referenti comunali per la gestione degli eventi, delle attività promozionali connesse all'attività di	Organizzazione e promozione di eventi. Gestione dell'emergenza

	sensibilizzazione e informazione della popolazione	
n. 2 insegnanti	Supervisione del gruppo classe	Gestione dei minori durante gli interventi di sensibilizzazione presso le scuole

Per il giovane con minori opportunità le risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali specifiche della sede di servizio sono esplicitate, come indicato nella circolare "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione", nel sistema informativo Helios.

#### 5. COMUNE DI SORSO – sede 200367

<b>RISORSA UMANA</b>	<b>RUOLO</b>	<b>AZIONI E ATTIVITA' DI PROGETTO</b>
n. 1 responsabile Ufficio (Istruttore direttivo tecnico)	Coordinatore attività del Servizio e controllo e gestione delle attività dell'ufficio	Supervisione e coordinamento delle attività
n. 1 tecnico Ufficio (Istruttore tecnico)	Controllo e gestione delle attività dell'ufficio	Servizi di front-office e di back-office Gestione delle attività amministrative e di coordinamento Aggiornamento PEC Gestione sopralluoghi e controllo del territorio
n. 1 impiegato amministrativo	Gestione delle attività d'ufficio	Supporto nella realizzazione di incontri di informazione/sensibilizzazione e relativi materiali
Compagnia Barracellare	Salvaguardia del patrimonio boschivo, forestale, silvopastorale; Salvaguardia del patrimonio idrico; Tutela di parchi, aree vincolate e protette, flora, vegetazione e patrimonio naturale in genere; Prevenzione e repressione degli incendi; Salvaguardia del patrimonio e dei beni dell'ente comune di appartenenza, siti fuori dalla cinta urbana, nonché amministrazione dei beni di uso civico e di demanio armentizio	Supporto nei sopralluoghi, nel monitoraggio del territorio e nella rilevazione dei dati

## 6. COMUNE DI TORTOLI' – sede 224270

<b>RISORSA UMANA</b>	<b>RUOLO</b>	<b>AZIONI E ATTIVITA' DI PROGETTO</b>
n. 1 responsabile Area Governo del territorio Servizio Protezione Civile	Coordinamento, programmazione, organizzazione delle attività	Gestione delle attività di back-office e front-office Monitoraggio e interventi sul territorio Gestione eventuali emergenze Organizzazione e promozione di iniziative informative e di sensibilizzazione
n. 2 istruttore tecnico/ amministrativo	Gestione delle attività, supporto nella realizzazione degli interventi	Gestione delle attività di back-office e front-office Monitoraggio del territorio Gestione eventuali emergenze Organizzazione e promozione di iniziative informative e di sensibilizzazione
n. 25 volontari del Gruppo di Protezione Civile	Sopralluoghi, presenza durante eventi e manifestazioni	Monitoraggio e interventi nel territorio Gestione eventuali emergenze Organizzazione e promozione di iniziative informative e di sensibilizzazione
n. 2 referenti per ogni associazione/ente/scuola del territorio	Collegamento con i referenti comunali per la gestione degli eventi, delle attività promozionali connesse all'attività di sensibilizzazione e informazione della popolazione	Organizzazione gestione e promozione di iniziative informative e di sensibilizzazione

Per il giovane con minori opportunità le risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali specifiche della sede di servizio sono esplicitate, come indicato nella circolare "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione", nel sistema informativo Helios.

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)

Segue il dettaglio delle risorse tecniche utilizzate dal volontario in ogni sede di progetto per lo svolgimento del servizio.

**1. COMUNE DI CARGEGHE – sede 214550**

**Obiettivo 1: Migliorare l'efficienza delle attività connesse alla Protezione Civile**

<b>AZIONE</b>	<b>RISORSA TECNICA E STRUMENTALE</b>	<b>UTILIZZO</b>
1. Gestione delle attività di back-office e front-office	n. 1 pc con connessione a internet con software dedicati	Gestione delle pratiche, inserimento dati, ricerche Gestione dei dati relativi alla Protezione Civile
	n. 1 telefono e e-mail	Contatto con l'utenza, con i volontari di Protezione Civile, con i referenti delle associazioni del territorio
	Materiale di cancelleria	Supporto per l'attività d'ufficio
	n. 1 copia del Piano di Protezione Civile Comunale	Supporto formativo per il volontario
	Opuscoli informativi e materiale didattico	Informazione ai cittadini
2. Monitoraggio e interventi del territorio	n. 1 kit di strumentazione tecnica	Rilievi e raccolta dati
	n. 1 mezzo dell'ente	Sopralluoghi nel territorio
	n. 1 kit di D.P.I.	Sicurezza del volontario durante i sopralluoghi
	n. 1 copia del Piano di Protezione Civile Comunale	Guida alle azioni di monitoraggio
3. Gestione eventuali emergenze	n. 1 pc con connessione a internet con software dedicati	Pianificazione e organizzazione degli interventi Gestione dei dati relativi alla Protezione Civile
	n. 1 telefono e e-mail	Contatto con l'utenza, con i volontari di Protezione Civile, con i referenti delle associazioni del territorio
	n. 1 copia del Piano di Protezione Civile Comunale	Guida alle azioni di Prevenzione e Soccorso
	n. 1 mezzo dell'ente	Interventi sul territorio
	n.1 kit di attrezzature e mezzi della Protezione Civile	Intervento in caso di emergenze

	n. 1 kit di D.P.I.	Sicurezza del volontario durante i sopralluoghi
--	--------------------	---

**Obiettivo 2: Aumentare il coinvolgimento dei cittadini nelle campagne di promozione della Protezione Civile**

<b>AZIONE</b>	<b>RISORSA TECNICA E STRUMENTALE</b>	<b>UTILIZZO</b>
1. Organizzazione e promozione di iniziative informative e di sensibilizzazione	n. 1 pc con connessione a internet con software dedicati	Aggiornamento sito internet istituzionale Realizzazione di materiali informativi e cartografie
	n. 1 telefono e e-mail	Contatto con l'utenza, con i volontari di Protezione Civile, con i referenti delle associazioni del territorio
	Materiale di cancelleria	Supporto per l'attività d'ufficio
	Supporti audio e video	Facilitazione dell'ascolto e della visione delle informazioni e dei documenti per il pubblico

**2. COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO – sede 222486**

**Obiettivo 1: Migliorare l'efficienza delle attività connesse alla Protezione Civile**

<b>AZIONE</b>	<b>RISORSA TECNICA E STRUMENTALE</b>	<b>UTILIZZO</b>
1. Gestione delle attività di back-office e front-office	n. 6 pc con connessione a internet con software dedicati	Gestione delle attività, inserimento dati, ricerche Gestione dei dati relativi alla Protezione Civile
	n. 6 telefoni e e-mail	Contatto con l'utenza, con i volontari di Protezione Civile, con i referenti delle associazioni del territorio
	Materiale di cancelleria	Supporto per l'attività d'ufficio
	Opuscoli informativi e materiale didattico	Informazione ai cittadini
2. Monitoraggio e interventi del territorio	n. 6 kit di strumentazione tecnica	Rilievi e raccolta dati
	n. 1 mezzo dell'ente	Sopralluoghi nel territorio
	n. 6 kit di D.P.I.	Sicurezza del volontario durante i sopralluoghi

**Obiettivo 2: Aumentare il coinvolgimento dei cittadini nelle campagne di promozione della Protezione Civile**

<b>AZIONE</b>	<b>RISORSA TECNICA E STRUMENTALE</b>	<b>UTILIZZO</b>
1. Organizzazione e promozione di eventi.	n. 6 pc con connessione a internet con software dedicati	Aggiornamento sito internet o social network Realizzazione di volantini o opuscoli informativi
	n. 6 telefoni e e-mail	Contatto con l'utenza, con i volontari di Protezione Civile, con i referenti delle associazioni del territorio
	Materiale di cancelleria	Supporto per l'attività d'ufficio
	Spazi adeguati agli eventi	Gestione degli eventi e degli incontri per il pubblico

Per il giovane con minori opportunità le risorse strumentali e tecniche complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali specifiche della di servizio sono esplicitate, come indicato nella circolare "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione", nel sistema informativo Helios.

**3. COMUNE DI SANTA DOMENICA VITTORIA – sede 233044**

**Obiettivo 1: Migliorare l'efficienza delle attività connesse alla Protezione Civile**

<b>AZIONE</b>	<b>RISORSA TECNICA E STRUMENTALE</b>	<b>UTILIZZO</b>
1. Gestione delle attività di back-office e front-office	n. 2 pc con connessione a internet con Software dedicati	Gestione delle pratiche, inserimento dati, ricerche Gestione dei dati relativi alla Protezione Civile
	n. 2 telefoni e accesso a e-mail	Contatto con l'utenza, con i volontari di Protezione Civile, con i referenti delle associazioni del territorio
	Materiale di cancelleria	Supporto per l'attività d'ufficio
	Opuscoli informativi e materiale didattico	Informazione ai cittadini
2. Monitoraggio e interventi del territorio	n. 2 kit di strumentazione tecnica	Rilievi e raccolta dati
	n. 2 kit di D.P.I.	Sicurezza del volontario durante i sopralluoghi
	Mezzi e attrezzature in dotazione alla protezione civile (auto, radio ecc.)	Mezzi e attrezzature utilizzate per tutte le attività previste dal progetto

**Obiettivo 2 Aumentare il coinvolgimento dei cittadini nelle campagne di promozione della Protezione Civile**

<b>AZIONE</b>	<b>RISORSA TECNICA E STRUMENTALE</b>	<b>UTILIZZO</b>
n. 2 Pc con connessione a internet con Software dedicati	n. 2 pc con connessione a internet con Software dedicati	Aggiornamento sito internet o social network Realizzazione di volantini o opuscoli informativi
	n. 2 telefoni e accesso a e-mail	Contatto con l'utenza, con i volontari di Protezione Civile, con i referenti delle associazioni del territorio
	Materiale di cancelleria	Supporto per l'attività d'ufficio
	Mezzi e attrezzature in dotazione alla protezione civile (auto, radio ecc.)	Mezzi e attrezzature utilizzate per tutte le attività previste dal progetto.

Per il giovane con minori opportunità le risorse strumentali e tecniche complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali specifiche della di servizio sono esplicitate, come indicato nella circolare "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione", nel sistema informativo Helios.

**4. COMUNE DI SANT'ANDREA FRIUS – sede 162462**

**Obiettivo 1. Migliorare l'efficienza delle attività connesse alla Protezione Civile**

<b>AZIONE</b>	<b>RISORSA TECNICA E STRUMENTALE</b>	<b>UTILIZZO</b>
1. Gestione delle attività di back-office e front-office	n. 2 pc con connessione a internet con Software dedicati	Gestione delle pratiche, inserimento dati, ricerche Gestione dei dati relativi alla Protezione Civile
	n. 2 telefoni e accesso a e-mail	Contatto con l'utenza, con i volontari di Protezione Civile, con i referenti delle associazioni del territorio
	Materiale di cancelleria	Supporto per l'attività d'ufficio
	Opuscoli informativi e materiale didattico	Informazione ai cittadini
2. Monitoraggio e interventi del territorio	n. 2 kit di strumentazione tecnica	Rilievi e raccolta dati
	n. 2 kit di D.P.I	Sicurezza del volontario durante i sopralluoghi
	Mezzi e attrezzature in dotazione alla protezione civile (auto, radio ecc.)	Mezzi e attrezzature utilizzate per tutte le attività previste dal progetto

**Obiettivo 2 Aumentare il coinvolgimento dei cittadini nelle campagne di promozione della Protezione Civile**

<b>AZIONE</b>	<b>RISORSA TECNICA E STRUMENTALE</b>	<b>UTILIZZO</b>
n. 2 Pc con connessione a internet con Software dedicati	n. 2 pc con connessione a internet con Software dedicati	Aggiornamento sito internet o social network Realizzazione di volantini o opuscoli informativi
	n. 2 telefoni e accesso a e-mail	Contatto con l'utenza, con i volontari di Protezione Civile, con i referenti delle associazioni del territorio
	Materiale di cancelleria	Supporto per l'attività d'ufficio
	Mezzi e attrezzature in dotazione alla protezione civile (auto, radio ecc.)	Mezzi e attrezzature utilizzate per tutte le attività previste dal progetto.

Per il giovane con minori opportunità le risorse strumentali e tecniche complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali specifiche della di servizio sono esplicitate, come indicato nella circolare "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione", nel sistema informativo Helios.

**5. COMUNE DI SORSO – sede 200367**

**Obiettivo 1: Migliorare l'efficienza delle attività connesse alla Protezione Civile**

<b>AZIONE</b>	<b>RISORSA TECNICA E STRUMENTALE</b>	<b>UTILIZZO</b>
1. Gestione attività d'ufficio	n. 1 pc con connessione a internet e stampante	Gestione delle pratiche, programmazione degli interventi, consultazione banche dati per l'utenza
	n. 1 telefono ed e-mail	Contatto con l'utenza e con gli operatori dei vari enti
	Materiale di cancelleria	Supporto per la progettazione delle attività
	Opuscoli informativi e di promozione del servizio, modulistica	A disposizione del cittadino
	Piano di Emergenza Comunale	Da aggiornare
2. Monitoraggio del territorio	n. 1 kit Strumentazione tecnica	Rilievi e raccolta dati
	n. 1 mezzo dell'ente	Sopralluoghi nel territorio
	n. 1 kit D.P.I.	Sicurezza del volontario durante i sopralluoghi
	Piano di Emergenza Comunale	Guida alle azioni di monitoraggio

3. Organizzazione e promozione di eventi.	n. 1 pc con connessione a internet e stampante	Organizzazione degli interventi. Preparazione materiale didattico e divulgativo
	n. 1 telefono e e-mail	Contatto con l'utenza e i vari operatori
	Materiale di cancelleria	Supporto per l'attività d'ufficio e di comunicazione
	Opuscoli informativi e di promozione della tutela ambientale	A disposizione del cittadino e delle scuole
	n. 1 mezzo dell'ente	Spostamenti sul territorio
	Spazi adeguati	Gestione degli eventi di sensibilizzazione

## 6. COMUNE DI TORTOLI' – sede 224270

### Obiettivo 1: Potenziare il monitoraggio dei principali fonti di rischi idraulici presenti sul territorio

AZIONE	RISORSA TECNICA E STRUMENTALE	UTILIZZO
1. Gestione delle attività di back-office e front-office	n. 2 pc con connessione a internet	Gestione delle pratiche, catalogazione ed inserimento dati, ricerche
	n. 2 accessi a software dedicati	Gestione dei dati relativi alla Protezione Civile
	n. 2 telefoni e e-mail	Contatto con l'utenza, con i volontari di Protezione Civile, con i referenti delle associazioni del territorio;
	Materiale di cancelleria	Supporto per l'attività d'ufficio
	n. 2 copie del Piano di Protezione Civile Comunale	Supporto formativo per il volontario
	Opuscoli informativi e materiale didattico	Formazione ed informazione ai cittadini
2. Monitoraggio e interventi del territorio	n. 1 kit Strumentazione tecnica	Rilievi e raccolta dati
	n. 1 mezzo dell'ente	Sopralluoghi nel territorio
	n. 2 kit D.P.I.	Sicurezza dei partecipanti ai sopralluoghi
	n. 2 copie del Piano di Protezione Civile Comunale	Guida alle azioni di monitoraggio
3. Gestione eventuali emergenze	n. 2 pc con connessione a internet	Pianificazione, organizzazione e gestione degli interventi
	n. 2 accessi a Software dedicati	Gestione dei dati relativi alla Protezione Civile

	n. 2 telefoni e e-mail	Contatto con l'utenza, con i volontari di Protezione Civile, con i referenti delle associazioni del territorio
	n. 2 copie del Piano di Protezione Civile Comunale	Guida alle azioni di Prevenzione e Soccorso
	n. 1 mezzo dell'ente	Sopralluoghi ed interventi sul territorio
	Attrezzature e mezzi della Protezione Civile	Intervento in caso di emergenze
	n. 2 kit D.P.I.	Sicurezza durante i sopralluoghi

**Obiettivo 2: Aumentare il coinvolgimento dei cittadini nelle campagne di promozione della Protezione Civile**

AZIONE	RISORSA TECNICA E STRUMENTALE	UTILIZZO
1. Organizzazione e promozione di iniziative informative e di sensibilizzazione	n. 2 pc con connessione a internet	Aggiornamento sito internet istituzionale, invio materiali informativi ed inviti ad eventuali eventi
	n. 2 accessi a software dedicati	Realizzazione di materiali informativi e divulgativi
	n. 2 telefoni e e-mail	Contatto con l'utenza, con i volontari di Protezione Civile, con i referenti delle associazioni del territorio
	Materiale di cancelleria	Supporto per l'attività d'ufficio
	Spazi adeguati agli eventi	Gestione degli eventi e degli incontri per il pubblico
	Supporti audio e video	Agevolazione divulgazione tramite ascolto e visione delle documentazioni audiovisive per il pubblico

6) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

**In tutte le sedi è richiesto:**

Flessibilità oraria, in relazione alle esigenze del servizio.

Disponibilità a prestare servizio nel fine settimana, in giorni festivi e/o in orario serale in occasione di eventi e attività connesse al servizio.

Rispetto della privacy.

Rispetto delle generali regole di comportamento valide per i dipendenti dell'Ente di accoglienza; rispetto delle normative nazionali e dei codici comportamentali.

Disponibilità a guidare il mezzo dell'ente.

Disponibilità alla guida del mezzo dell'ente (auto, bicicletta, ecc.) per poter effettuare i sopralluoghi

e gli interventi sul territorio.

7) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

**1. È partner di progetto O&DS C.F. 05595040964, ente non iscritto all'albo di servizio civile universale.**

O&DS opera dal 2007 come player indipendente esperto di Information Technology, Marketing e Comunicazione. Nella definizione di percorsi per la trasformazione digitale, visione strategica e approccio orientato al business sono il punto di partenza di ogni sua consulenza. In qualità di System Integrator elabora soluzioni flessibili che interagiscono in modo virtuoso con i sistemi legacy delle aziende. Inoltre, vanta un team dinamico specializzato nella progettazione di tool e piattaforme con software custom e open source per la messa a punto di CRM, ERP, CMS, Gestionali, sistemi di Workflow Management e Digital Marketing.

È particolarmente rilevante la sua lunga esperienza nel settore della Pubblica Amministrazione, nello sviluppo di servizi sostenibili e innovativi dedicati alle amministrazioni locali. La soluzione più recente è rappresentata da SC!, la piattaforma di gestione del Servizio Civile utilizzata da oltre 1100 Comuni italiani.

Il supporto di tecnologie innovative e di sistemi multifunzionali diventa centrale per abilitare una transizione digitale davvero efficiente e sostenibile, finalità quanto mai attuale e presente in tutte le agende digitali. Succede anche nel servizio civile dove ogni progetto è associato ad un programma di intervento che risponde agli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Finalità espresse anche per il Servizio Civile: accrescere le capacità e le competenze digitali dei cittadini; garantire le migliori risorse disponibili per le attività di selezione e formazione; sostenere gli Enti locali nella definizione di strategie condivise per realizzare servizi utili e di qualità; costruire sinergie che favoriscano lo sviluppo di reti e collaborazioni; democratizzare i servizi, rendendoli più inclusivi e accessibili anche a persone con minori opportunità.

Pertanto, il contributo di O&DS riguarderà tutti gli operatori volontari di tutte le sedi e tutti gli enti di accoglienza.

Per tutti gli enti di accoglienza O&DS, con la piattaforma SC!, nella fase del bando di selezione importa le anagrafiche dei candidati e supporta gli enti di accoglienza e l'ente titolare nel sistema di selezione dei profili idonei. Successivamente la piattaforma supporta gli operatori volontari e gli enti di accoglienza nell'attivazione e nella gestione dell'attività degli operatori volontari, con particolare riferimento alla rendicontazione oraria e alla raccolta di documenti utili.

O&DS inoltre presenterà agli operatori volontari le soluzioni tecnologiche per la gestione autonoma di siti, portali e applicazione web. In particolare, sarà presentata la piattaforma per clusterizzare anagrafiche, pubblicare notizie, gestire progetti, inviare newsletter e sms, archiviare e quindi digitalizzare documentazione.

**2. È partner di progetto SI.net Servizi Informatici s.r.l. P.IVA e C.F. 02743730125, ente non iscritto all'albo di servizio civile universale.**

SI.net Servizi Informatici nasce nel 2002 dall'esperienza di oltre 25 anni di attività in ambito informatico presso Enti Pubblici e aziende pubbliche e private. La passione per il mondo ICT e la consapevolezza della semplificazione che l'innovazione tecnologica avrebbe portato nella quotidianità, hanno spinto SI.net a mettere il know how acquisito a disposizione della Pubblica

Amministrazione, delle Aziende e dei Professionisti. Il suo obiettivo è offrire soluzioni per rispondere alla crescente spinta verso la tecnologia e lo sviluppo di servizi innovativi in linea con la trasformazione digitale della pubblica amministrazione e per la semplificazione dei rapporti amministrazione/cittadino-impresa.

In quest'ottica il contributo di SI.net al progetto diventa fondamentale per gli operatori volontari e anche per gli enti di accoglienza poiché potranno confrontarsi con la competenza e la professionalità del team di esperti di SI.net in tema di digitalizzazione e innovazione.

L'apporto di SI.net Servizi Informatici s.r.l. a beneficio del progetto, quindi di operatori volontari e enti, avverrà con le seguenti modalità operative:

- invierà ai volontari, attraverso l'ente titolare del progetto, un kit informativo sulle tecnologie in uso nella pubblica amministrazione con relative "istruzioni d'uso";
- organizzerà, in collaborazione con l'ente titolare del progetto, un convegno dedicato agli operatori volontari e agli enti di accoglienza che avrà come tema centrale l'innovazione e la digitalizzazione nella pubblica amministrazione;
- invierà a tutti gli Enti Locali con cui collabora un'informativa con cui illustrerà le opportunità legate al progetto di servizio civile.

### **3. È partner di progetto ANCI Lombardia SALUTE C.F 97852730155, ente non iscritto all'albo di servizio civile universale.**

ANCI Lombardia SALUTE ha l'obiettivo di assicurare una più alta integrazione dei servizi sanitari con quelli socio-assistenziali, tutelando globalmente le funzioni e le attività degli Enti Locali e delle Aziende associate, nel rispetto delle esigenze di salute dei cittadini, della normativa regionale e delle misure eccezionali subentrate a causa della pandemia. Poiché tra le responsabilità del sindaco vi è anche quella relativa alla condizione di salute della popolazione, attraverso ANCI Lombardia SALUTE i Comuni potranno continuare a dare il loro contributo al radicamento della rete sociosanitaria per una sempre più efficace presa in carico delle fragilità.

In tal senso, ANCI Lombardia SALUTE favorisce la conoscenza e la diffusione di best practice in materia di tutela della salute; promuove iniziative di studio sui temi della tutela e del governo della salute pubblica; concorre alle decisioni in materia sanitaria e sociosanitaria; sviluppa servizi e network per agevolare la gestione dell'assistenza socio-sanitaria.

L'apporto dato dal partner riguarda tutte le sedi di progetto, in particolare ANCI Lombardia SALUTE garantirà:

- il coinvolgimento degli operatori volontari nelle iniziative territoriali per promuovere i temi della tutela e del governo della salute pubblica;
- la realizzazione di un convegno dedicato esclusivamente agli operatori volontari in cui saranno illustrate le misure vigenti in materia di salute e promozione della salute pubblica, soprattutto in relazione ai cambiamenti generati dall'emergenza COVID19, e i diversi ruoli istituzionali che si occupano delle suddette misure;
- l'invio agli operatori volontari, tramite l'ente titolare del progetto, di materiale informativo sulle misure di prevenzione e sulla tutela della salute.

## **FORMAZIONE DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

### *8) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione (\*)*

#### *8.a) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale*

Il percorso di formazione generale propone agli OV due giornate d'aula in presenza, una giornata a distanza in modalità sincrona e quattro moduli di FAD asincrona.

La formazione generale consisterà in un percorso comune a tutti i giovani di servizio civile avviati nello stesso bando.

A partire dal concetto di “difesa civile non armata e nonviolenta”, la formazione avrà come contenuto generale l'elaborazione e la contestualizzazione sia dell'esperienza di servizio civile, sia dell'identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi fornendo una “cassetta degli attrezzi”, in termini di informazioni e spunti di riflessione utili ad affrontare l'esperienza e a costruirne il significato.

#### **1. Modalità**

Il progetto prevede 30 ore totali di formazione generale di cui:

- Formazione in presenza: 16 ore (n. 2 giornate d'aula) presso la sede centrale e nelle sedi periferiche su base regionale e provinciale (53% del totale delle ore di formazione generale).
- Formazione a distanza (FAD): 14 ore (meno del 50% delle ore complessive).  
Modalità sincrona: 5 (17% del totale delle ore di formazione generale).  
Modalità asincrona: 9 ore (30% del totale delle ore di formazione generale).

#### **2. Tecniche e metodologia**

I metodi e le tecniche sono riconducibili alle Linee guida (Decreto n. 88 del 31 gennaio 2023 Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale)

La formazione offre alle/agli operatrici/operatori volontarie/i uno spazio di rilettura e rielaborazione dell'esperienza di servizio, che favorisce, da un lato, l'“imparare facendo” e, dall'altro, l'attuazione del potenziale formativo del servizio come esperienza in cui praticare ed apprendere i valori costituzionali, contribuendo alla loro disseminazione nella società.

In particolare, si farà ricorso a:

- Lezioni interattive: non solo lezione frontale, ma collaborazione con gli operatori volontari attraverso lavori di gruppo e discussioni, momenti di confronto tra i partecipanti, utilizzo di presentazioni, video e materiali di supporto. Questo aiuta a stimolare la riflessione a favorire lo scambio di idee e l'apprendimento reciproco.
- Esercitazioni pratiche e simulazioni: Per rendere più concreti alcuni concetti, vengono spesso proposte attività pratiche come role-playing, simulazioni di situazioni reali che i volontari potrebbero incontrare durante il servizio, o analisi di casi studio. Questo permette di sviluppare competenze e di mettersi alla prova in un ambiente protetto.

La formazione generale sarà erogata entro il 180° giorno dall'avvio del progetto con due approcci metodologici:

- Formale (Lezione frontale): coprirà il 30% del monte ore complessivo; è utile per introdurre un argomento e garantire a tutti informazioni condivise; consente di organizzare e veicolare i contenuti in modo organico;

- Non formale: corrisponde al 40% del monte ore complessivo. La situazione formativa che fa riferimento alle dinamiche di un gruppo è legata a risultati di facilitazione in modo che gli OV riescano a percepire e ad utilizzare le risorse interne al gruppo, costituite da ciò che ciascuno, come individuo e come parte di una comunità, porta come sua esperienza e patrimonio culturale, e dalle risorse che l'Ente mette a disposizione dei partecipanti in diversi modi e sotto diversi aspetti. Le tecniche utilizzate comprendono, in maniera ampia, la sinottica e il metodo dei casi, l'esercitazione, i giochi di ruolo, e, nel complesso, sia le tecniche di apprendimento, sia esperienze riconducibili alla formazione, alle relazioni in e di gruppo.
- Formazione a distanza (FAD): coprirà il 30% del monte ore complessivo del piano formativo. Questa metodologia offrirà agli OV la possibilità di approfondire e completare a distanza le tematiche affrontate attraverso la metodologia frontale e non formale, oltre ad approfondire argomenti e temi aggiuntivi rispetto ai contenuti d'aula. Gli OV avranno a disposizione contenuti audio, video e di testo caricati nell'apposita piattaforma dedicata e i test di verifica.

### **3. Risorse tecniche impiegate:**

Aule attrezzate nella sede centrale e nelle sedi periferiche su base regionale e provinciale, PC e videoproiettore, manuali cartacei e dispense elettroniche, video, piattaforma FAD sincrona e asincrona, schede di verifica e valutazione del percorso formativo, sito internet.

#### *8.b) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica*

La formazione specifica "mette in situazione" l'operatore volontario nel contesto dell'Ente di accoglienza e del progetto. È erogata con tecniche che comprendono la lezione frontale e l'esercitazione con dinamiche non formali e la formazione a distanza. La formazione specifica consente all'operatore volontario di ricevere gli strumenti, le informazioni e le conoscenze necessarie allo svolgimento del suo servizio.

Il progetto prevede l'attivazione anche di moduli per la conoscenza dell'Ente di accoglienza nei suoi aspetti organizzativi e di funzionamento; si investirà sulla conoscenza delle tipologie dei destinatari del servizio e delle specifiche competenze utili per lo svolgimento delle attività di progetto anche attraverso lo studio di casi e i role playing.

La particolarità della formazione specifica è riferita a una programmazione che considera con attenzione le problematiche scaturite dalla concreta situazione in cui l'operatore volontario è inserito. La funzione del formatore è quella di condurre l'operatore volontario all'interno dell'esperienza, di fornirgli riferimenti per il confronto, di indicare gli strumenti e i principi utili a interpretare le situazioni.

Il progetto prevede 72 ore totali di formazione specifica di cui:

- 51 ore di formazione d'aula in presenza, di cui 8 ore dedicate ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile;
- 21 ore di formazione specifica on line in modalità asincrona.

La formazione d'aula in presenza è utile per creare anche una relazione più efficace tra gli operatori volontari e i formatori e tra gli operatori volontari stessi. Con gli strumenti e i materiali fruiti in forma asincrona i volontari possono accedere alle informazioni secondo le proprie comodità, l'erogazione della formazione non necessita di una compresenza spazio-temporale tra il formatore e il corsista. I due approcci hanno caratteristiche completamente diversi, è necessario scegliere in base alla natura dei contenuti del corso da erogare la modalità più idonea al soddisfacimento dei bisogni e al

raggiungimento degli obiettivi. Si specifica che nel caso della formazione specifica in forma asincrona l'Ente ha investito su una piattaforma (Moodle), un set di contenuti progettati ad hoc per il servizio civile e docenti (e-moderator) in grado di gestire percorsi di FAD asincrona con estrema efficacia. La modalità attuata è già utilizzata per la formazione degli Amministratori locali e dei dipendenti e funzionari dei Comuni.

## **Tecniche e metodologie**

### ***Formazione specifica d'aula in presenza (51 ore complessive)***

La formazione specifica d'aula, erogata da formatori esperti, seguirà prevalentemente tecniche attive di formazione, ovvero attività procedurali che coinvolgono attivamente il giovane nel processo di apprendimento.

Le proposte si collocano nell'ambito di tre metodologie e tecniche attive:

1. **tecniche simulative**, in cui troviamo ad esempio il role playing per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali. Il role playing consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti adottati generalmente nella vita reale. I volontari devono assumere i ruoli assegnati dal formatore e comportarsi come pensano che si comporterebbero realmente nella situazione data. Questa tecnica ha l'obiettivo di far acquisire la capacità di impersonare un ruolo e di comprendere in profondità ciò che il ruolo richiede. Il role playing riguarda i comportamenti degli individui nelle relazioni interpersonali in precise situazioni operative per scoprire come le persone possono reagire in tali circostanze. Il role playing si conclude con una verifica degli apprendimenti.
2. **analisi della situazione** ci si avvale di casi reali, come ad esempio lo studio di caso in cui si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema. Lo studio di caso consiste nella descrizione dettagliata di una situazione reale. Con esso si intende sviluppare nei volontari le capacità analitiche necessarie per affrontare sistematicamente una situazione complessa di cui sono fornite tutte le indicazioni fondamentali. L'obiettivo di questa tecnica non è quello di risolvere un problema, bensì quello di imparare ad affrontare le situazioni e i problemi, ad individuarli e a posizzarli. Accanto allo sviluppo delle capacità analitiche, il metodo dello studio di caso presenta anche altri importanti aspetti formativi, se utilizzato come tecnica di gruppo. L'interazione tra gli operatori volontari infatti:
  - favorisce la conoscenza delle altre persone, scoraggiando dall'emettere semplicistici giudizi nei loro confronti;
  - permette di capire come le stesse situazioni o problemi possano essere valutati in modo diverso da persone diverse;
  - consente di abbattere facili generalizzazioni, utili soltanto come difese individuali;
  - sensibilizza e forma alla interazione e alla discussione creando condizioni che facilitano una migliore comprensione reciproca;
  - mette in evidenza le difficoltà che presenta il pensare ad un problema reale e il giungere ad una eventuale soluzione di gruppo.
3. **produzione cooperativa**, tra cui troviamo il metodo del cooperative learning, per lo sviluppo integrato di competenze cognitive, operative e relazionali. L'apprendimento cooperativo è un metodo didattico-educativo di apprendimento costituito dalla cooperazione fra gli operatori volontari, ciascuno dei quali mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le sue competenze. Apprendere in gruppo si rivela molto efficace non solo sul piano cognitivo, ma anche per quanto riguarda l'attivazione dei positivi processi socio-relazionali, ciascun componente, infatti, accresce

la propria autostima, si responsabilizza nei processi di apprendimento, cresce nelle abilità sociali, imparando a cooperare per il conseguimento di un obiettivo comune.

### **Formazione a distanza (21 ore complessive)**

La formazione specifica a distanza in modalità asincrona si svolgerà sfruttando le potenzialità di un Learning Management System (LMS), cioè di un ambiente di lavoro che consente la preparazione e la gestione di percorsi formativi, consentendo anche l'interfaccia diretta tra il formatore e il volontario. Questo tipo di sistema permette di erogare diversi contenuti, tracciando il percorso dei singoli operatori volontari in piattaforma e registrando la "history" degli stessi. L'infrastruttura tecnologica di una piattaforma e-learning è caratterizzata da un software modulare. Questo tipo di architettura permette di creare una serie di moduli che costituiscono dei veri e propri "atomi di conoscenza". In ambito formativo definiamo i singoli moduli come "Learning Objects", ovvero ogni risorsa digitale che può essere riutilizzata per supportare l'apprendimento. I Learning Objects utilizzati per la FAD specifica degli operatori volontari sono tutti stati sviluppati ad hoc per il servizio civile. L'operatore volontario avrà accesso alla FAD attraverso credenziali personali fornite dall'Ente. La piattaforma contiene moduli specifici per le materie che si realizzano nel progetto e test di autovalutazione per la verifica degli apprendimenti, i tutor della FAD pubblicheranno in piattaforma anche i materiali di studio e approfondimenti legati all'argomento trattati negli altri moduli.

### **9) Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (\*)**

Segue la descrizione dei moduli della formazione specifica in riferimento sia alla formazione d'aula in presenza, sia alla formazione a distanza in modalità asincrona.

La **FORMAZIONE SPECIFICA D'AULA IN PRESENZA** sarà erogata secondo i seguenti moduli:

#### **Modulo 1**

<b>DURATA</b>	8 ore d'aula in presenza
<b>TITOLO</b>	<b>FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE</b>
<b>CONTENUTI</b>	<p>Il modulo presenta contenuti di carattere generale in materia di salute e sicurezza e contenuti di approfondimento per rischi correlati al luogo di lavoro ed al corretto impiego delle attrezzature di lavoro con informazioni specifiche sui rischi che l'operatore volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.</p> <p>Argomenti previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• legislazione vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro;</li> <li>• rischi nel lavoro;</li> <li>• sistemazione del posto di lavoro;</li> <li>• luoghi e attrezzature di lavoro.</li> </ul>

## **Modulo 2**

<b>DURATA</b>	16 ore d'aula in presenza
<b>TITOLO</b>	<b>PROTEZIONE CIVILE E ENTI LOCALI: DALLA PREVENZIONE ALL'EMERGENZA</b>
<b>CONTENUTI</b>	<p>Il modulo propone un primo lavoro introduttivo necessario agli operatori volontari per poter acquisire le nozioni di base relative al contesto nel quale andranno ad operare. Pertanto saranno presentate delle nozioni base relative alla normativa vigente in materia di organizzazione e di Protezione civile. La seconda parte riguarderà la conoscenza del ruolo degli operatori volontari all'interno dell'area tutela e vigilanza.</p> <p>Il formatore sarà affiancato da esperti locali che porteranno testimonianze sulle attività operative proprie dei diversi ambiti di della protezione civile.</p> <p>Argomenti previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• inquadramento storico e normativo (quando nasce e cos'è la protezione civile);</li><li>• organizzazione del sistema di protezione civile (strutture operative, ruoli, competenze e coordinamento interno);</li><li>• Conoscenza generale dei principali strumenti di monitoraggio del territorio per la previsione e mitigazione dei rischi</li><li>• la gestione del panico e criteri organizzativi;</li><li>• come costruire e realizzare una banca dati degli interventi svolti dalla protezione civile in ambito comunale;</li><li>• come fornire supporto nel caso di eventi calamitosi;</li><li>• la comunicazione con il cittadino</li><li>• analisi del compito, del ruolo e degli strumenti utili per l'affiancamento in sopralluoghi sul territorio.</li></ul>

## **Modulo 3**

<b>DURATA</b>	8 ore d'aula in presenza
<b>TITOLO</b>	<b>LA RESPONSABILITÀ DEL SINDACO IN TEMA DI PROTEZIONE CIVILE</b>
<b>CONTENUTI</b>	<p>Il modulo approfondirà gli aspetti legati al ruolo del Sindaco e del Comune in generale in materia di protezione civile.</p> <p>Argomenti previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• il Comune e la protezione civile: il piano comunale</li><li>• il ruolo del Sindaco;</li><li>• gestione di interventi di protezione civile nei Comuni.</li></ul>

#### Modulo 4

<i>DURATA</i>	4 ore d'aula in presenza
<i>TITOLO</i>	<b>LA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA COMUNALE</b>
<i>CONTENUTI</i>	Obiettivo del modulo è fornire strumenti per illustrare le modalità e gli strumenti per la gestione delle emergenze. Argomenti previsti: <ul style="list-style-type: none"><li>• Valutazione dei rischi, quello reale e quello percepito: come prevenire</li><li>• quando si attiva la fase di emergenza;</li><li>• come pianificare la gestione dell'emergenza;</li><li>• strumenti, metodi e figure professionali coinvolte nella gestione dell'emergenza;</li><li>• la comunicazione con i cittadini</li><li>• esempi di casi concreti.</li></ul>

#### Modulo 5

<i>DURATA</i>	8 ore d'aula in presenza
<i>TITOLO</i>	<b>GESTIONE DEL TERRITORIO: STRATEGIE D'INTERVENTO</b>
<i>CONTENUTI</i>	Obiettivo del modulo è fornire strumenti per illustrare secondo quali criteri possa essere gestito il territorio, in un'ottica di sicurezza dello stesso e della popolazione che lo abita Argomenti previsti: <ul style="list-style-type: none"><li>• Analisi del rischio (Metodologie per l'identificazione e la valutazione dei rischi, Fattori di vulnerabilità del territorio, Strumenti per la mappatura del rischio)</li><li>• Pianificazione degli interventi di gestione del territorio (Misure di prevenzione e mitigazione del rischio, sopralluoghi, monitoraggio e raccolta dati)</li><li>• Tecniche di intervento per la riduzione del rischio</li></ul>

#### Modulo 6

<i>DURATA</i>	7 ore d'aula in presenza
<i>TITOLO</i>	<b>EVOLUZIONE DELL'ALLERTAMENTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE</b>
<i>CONTENUTI</i>	Il modulo propone approfondimenti su due ambiti. <ul style="list-style-type: none"><li>• Il sistema di allerta</li><li>• Casi concreti in cui scatta l'allertamento della Protezione Civile</li><li>• La protezione civile durante eventi e manifestazioni</li></ul>

#### **Tecniche e metodologie della Formazione specifica d'aula in presenza (51 ore complessive)**

La formazione specifica d'aula, erogata da formatori esperti, seguirà prevalentemente tecniche attive di formazione, ovvero attività procedurali che coinvolgono attivamente il giovane nel processo di apprendimento.

Le proposte si collocano nell'ambito di tre metodologie e tecniche attive:

1. **tecniche simulative**, in cui troviamo ad esempio il role playing per l'interpretazione e l'analisi dei

comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali. Il role playing consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti adottati generalmente nella vita reale. I volontari devono assumere i ruoli assegnati dal formatore e comportarsi come pensano che si comporterebbero realmente nella situazione data. Questa tecnica ha l'obiettivo di far acquisire la capacità di impersonare un ruolo e di comprendere in profondità ciò che il ruolo richiede. Il role playing riguarda i comportamenti degli individui nelle relazioni interpersonali in precise situazioni operative per scoprire come le persone possono reagire in tali circostanze. Il role playing si conclude con una verifica degli apprendimenti.

2. **analisi della situazione** ci si avvale di casi reali, come ad esempio lo studio di caso in cui si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema. Lo studio di caso consiste nella descrizione dettagliata di una situazione reale. Con esso si intende sviluppare nei volontari le capacità analitiche necessarie per affrontare sistematicamente una situazione complessa di cui sono fornite tutte le indicazioni fondamentali. L'obiettivo di questa tecnica non è quello di risolvere un problema, bensì quello di imparare ad affrontare le situazioni e i problemi, ad individuarli e a posizzarli. Accanto allo sviluppo delle capacità analitiche, il metodo dello studio di caso presenta anche altri importanti aspetti formativi, se utilizzato come tecnica di gruppo. L'interazione tra gli operatori volontari infatti:

- favorisce la conoscenza delle altre persone, scoraggiando dall'emettere semplicistici giudizi nei loro confronti;
- permette di capire come le stesse situazioni o problemi possano essere valutati in modo diverso da persone diverse;
- consente di abbattere facili generalizzazioni, utili soltanto come difese individuali;
- sensibilizza e forma alla interazione e alla discussione creando condizioni che facilitano una migliore comprensione reciproca;
- mette in evidenza le difficoltà che presenta il pensare ad un problema reale e il giungere ad una eventuale soluzione di gruppo.

3. **produzione cooperativa**, tra cui troviamo il metodo del cooperative learning, per lo sviluppo integrato di competenze cognitive, operative e relazionali. L'apprendimento cooperativo è un metodo didattico-educativo di apprendimento costituito dalla cooperazione fra gli operatori volontari, ciascuno dei quali mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le sue competenze. Apprendere in gruppo si rivela molto efficace non solo sul piano cognitivo, ma anche per quanto riguarda l'attivazione dei positivi processi socio-relazionali, ciascun componente, infatti, accresce la propria autostima, si responsabilizza nei processi di apprendimento, cresce nelle abilità sociali, imparando a cooperare per il conseguimento di un obiettivo comune.

La **FORMAZIONE SPECIFICA A DISTANZA IN MODALITA' ASINCRONA** sarà erogata secondo i seguenti moduli:

### **Modulo 7**

<b>DURATA</b>	7 ore di FAD (in modalità asincrona)
<b>TITOLO</b>	<b>IL SISTEMA COMUNE</b>
<b>CONTENUTI</b>	<p>Il modulo propone approfondimenti su tre ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il funzionamento del Comune: organizzazione dell'ente, amministrazione, servizi, trasparenza, comunicazione.</li> <li>• Progetti speciali: focus sulla sostenibilità e sullo sviluppo sostenibile. Esperienze con diversi target nel settore di sviluppo del progetto.</li> <li>• Come monitorare la qualità dei servizi rivolti ai cittadini (servizi di qualità e customer satisfaction).</li> </ul> <p>Ciascun ambito sarà presentato con lezioni multimediali, test di autovalutazione e documentazione testuale.</p>

### **Modulo 8**

<b>DURATA</b>	7 ore di FAD (in modalità asincrona)
<b>TITOLO</b>	<b>MODELLI ORGANIZZATIVI DEI SERVIZI COMUNALI DEDICATI ALLA PROTEZIONE CIVILE</b>
<b>CONTENUTI</b>	<p>Il modulo propone approfondimenti sul tema dell'organizzazione dei servizi di tutela ambientale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Evoluzione normativa</li> <li>• Ruolo degli attori istituzionali</li> <li>• Macro aree di intervento</li> </ul> <p>Ciascun ambito sarà presentato con lezioni multimediali, test di autovalutazione e documentazione testuale.</p>

### **Modulo 9**

<b>DURATA</b>	7 ore di FAD (in modalità asincrona)
<b>TITOLO</b>	<b>LAVORO DI GRUPPO E DI EQUIPE</b>
<b>CONTENUTI</b>	<p>Il modulo propone approfondimenti su due ambiti con la possibilità di interagire con il docente attraverso domande.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi di organizzazione del lavoro</li> <li>• Rischi e stress di lavoro correlato</li> <li>• Le dinamiche del lavoro in gruppo</li> </ul> <p>Ciascun ambito sarà presentato con lezioni multimediali, test di autovalutazione e documentazione testuale.</p>

### **Tecniche e metodologie della Formazione a distanza (21 ore complessive)**

La formazione specifica a distanza in modalità asincrona si svolgerà sfruttando le potenzialità di un Learning Management System (LMS), cioè di un ambiente di lavoro che consente la preparazione e la gestione di percorsi formativi, consentendo anche l'interfaccia diretta tra il formatore e il volontario. Questo tipo di sistema permette di erogare diversi contenuti, tracciando il percorso dei singoli operatori volontari in piattaforma e registrando la "history" degli stessi. L'infrastruttura

tecnologica di una piattaforma e-learning è caratterizzata da un software modulare. Questo tipo di architettura permette di creare una serie di moduli che costituiscono dei veri e propri “atomi di conoscenza”. In ambito formativo definiamo i singoli moduli come “Learning Objects”, ovvero ogni risorsa digitale che può essere riutilizzata per supportare l’apprendimento. I Learning Objects utilizzati per la FAD specifica degli operatori volontari sono tutti stati sviluppati ad hoc per il servizio civile. L’operatore volontario avrà accesso alla FAD attraverso credenziali personali fornite dall’Ente. La piattaforma contiene moduli specifici per le materie che si realizzano nel progetto e test di autovalutazione per la verifica degli apprendimenti, i tutor della FAD pubblicheranno in piattaforma anche i materiali di studio e approfondimenti legati all’argomento trattati negli altri moduli.

10) *Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (\*)*

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>Modulo formazione</i>
<p><b>Daniele Mallamo:</b> nato a Reggio Calabria il 4/08/1983</p> <p><b>CF:</b> <b>MLLDNL83M04H224J</b></p>	<p>Formatore abilitato ai sensi del D.M. 6 Marzo 2013. Laureato in Strategie e Tecnologie della Comunicazione e dell’Informazione multimediale nel 2008 all’Università degli Studi di Messina. Nel 2012 ha conseguito il titolo e la qualifica di RSPP tecnico ai sensi del D.Lgs. 81/08. Ha un’esperienza pluriennale in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, ha collaborato alla pianificazione e all’erogazione della formazione ai lavoratori ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., stesura Documento Valutazione dei Rischi - in affiancamento a diversi Responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione nello svolgimento delle mansioni a loro affidate. Ha svolto il ruolo di consulente aziendale per gli standard BRC/IRF, implementazione del manuale integrato e affiancamento nel management aziendale per i settori della sicurezza, produzione e comunicazione.</p> <p>Si è occupato di ideazione e progettazione piani formativi in ambito aziendale per la sicurezza sui luoghi di lavoro.</p> <p>Ideazione e progettazione di campagne di comunicazione aziendale sul tema della sicurezza sul lavoro e della formazione del personale aziendale.</p> <p>Redazione di modelli amministrativi, implementazione di sistemi relativi alla gestione e certificazione della qualità, norma UNI-EN-ISO-9001:2008.</p>	<p><b>Modulo 1</b></p>
<p><b>Francesco Tramontana:</b> nato a Messina il 21/03/1963</p>	<p>Laureato in Giurisprudenza presso l’Università degli Studi di Messina con indirizzo in Diritto Pubblico e Amministrativo nel 1987. Giornalista Pubblicista dal 1988, consegue successivamente la qualifica di Segretario Generale per i Comuni classe II nel 2000 ed è iscritto all’Albo Nazionale dei Segretari Comunali e Provinciali. Segue la formazione continua anche presso la Scuola Superiore Pubblica Amministrazione Locale della Sezione Regionale di Milano sui temi della PA e della gestione del territorio. Dal 2013 è</p>	<p><b>Modulo 2</b></p> <p><b>Modulo 3</b></p> <p><b>Modulo 4</b></p> <p><b>Modulo 5</b></p> <p><b>Modulo 8</b></p>

	<p>docente presso il Master Universitario di II livello Executive in Appalti e Contratti Pubblici (Mac) del Politecnico di Milano - Dipartimento di Architettura e Studi Urbani.</p> <p>Nel 2016 è Docente di “Pianificazione di emergenza, attività dell’unità di crisi locale” presso Europolis - Scuola superiore di protezione Civile - Regione Lombardia.</p> <p>Relatore in qualità di esperto, nel 2017, per Europolis, ai webinar “La responsabilità del Sindaco in materia di Protezione Civile” e “Il sistema della Protezione Civile e il ruolo dei Comuni”.</p> <p>È docente, con esperienza pluriennale nei percorsi di formazione di Anci Lombardia nell’ambito del Servizio Civile, per i temi della Protezione Civile e del ruolo dei Comuni nella protezione dei territori e delle popolazioni.</p> <p>Nel 2018, per il Comune di Monza (MB) è Relatore, in qualità di esperto, nel convegno “Il ruolo dei Comuni nella gestione degli eventi alla luce della direttiva Gabrielli”.</p> <p>Frequenta e consegue diverse specializzazioni presso Master di II livello promossi da vari atenei italiani nell’ambito della direzione aziendale e di diritto amministrativo, con specifica sulla Pubblica Amministrazione.</p> <p>Nel 2014 ha conseguito il Diploma di Specializzazione in Management delle Amministrazioni Pubbliche rilasciato dalla Scuola Nazionale dell’Amministrazione - Presidenza del Consiglio dei Ministri presso l’Università Bocconi - Scuola di Direzione Aziendale (Sda), Milano. Tra le sue pubblicazioni in riviste di amministrazione locale si menziona il contributo, pubblicato per la rivista “Comuni d’Italia” “L’autonomia normativa degli enti locali alla luce del titolo V della Costituzione e del disegno di legge sul federalismo fiscale (Maggioli ed., 2/2009).</p>	
<p><b>Francesca Procacci: nata a Gubbio il 10/03/1984</b></p>	<p>Laureata nel 2006 presso l’Università degli Studi di Perugia - Facoltà di Scienze della Formazione e Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali in “Coordinamento delle attività di Protezione Civile”. Stage formativo pre e post laurea presso il Servizio di Prevenzione e Protezione rischi - Regione Umbria in attività legate all’esercitazione S.I.S.M.A. sulla vulnerabilità sismica dei centri storici.</p> <p>Dal 2008 ad oggi svolge il ruolo di Tecnico della Protezione Civile e lavora in qualità di esperta per ANCI Umbria PROCIV nell’ambito di numerose attività di Protezione Civile. Impegnata sul campo in numerosissimi scenari di rischio e di gestione dei piani emergenziali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• per l’Emergenza Sisma Abruzzo 2009 è impegnata presso la Sala Operativa della Regione Umbria, Funzioni Materiali e Mezzi presso il COM5 di Paganica; Assistenza alla popolazione presso i Campi di Paganica 1, 2, 3.</li> <li>• Supporto alla Regione Umbria per il Sisma Spina 2009 e 2010 nel ruolo di addetta Funzioni Materiali e Mezzi/Censimento danni (raccolta schede AEDES):</li> <li>• Sisma di Pietralunga 2010;</li> </ul>	<p><b>Modulo 2</b></p> <p><b>Modulo 4</b></p> <p><b>Modulo 6</b></p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Eventi alluvionali 2010 in qualità di supporto alla SOUR.</li> </ul> <p>Dal 2010 e ad oggi: Emergenza Neve Umbria; EMERTER; Papa ad Assisi; Emergenza Emilia Romagna; Sciame Sismico nell'Eugubino; Esercitazione Pian di Carpine (Magione); Esercitazione Aeroporto S. Francesco d'Assisi.</p> <p>Svolge dal 2008 attività di Formazione Specifica e assistenza ai Comuni umbri per la redazione dei Piani Comunali di Protezione Civile, supportandoli nella realizzazione dei piani sul rischio incendi, idro-geologico, e multirischio dei Comuni di Gubbio e Perugia; formazione dei tecnici comunali sui piani di Protezione Civile; supporto alla Regione Umbria per le emergenze regionali e nazionali. Svolge attività di formazione per i gruppi di volontariato e campagne di sensibilizzazione rivolte alla popolazione. Per Anci Umbria svolge inoltre il ruolo, in qualità di Tecnico Esperto, di Referente per l'area 2/Eugubino nell'ambito del progetto SISPRO UMBRIA, in prima linea durante il Sisma Centro Italia nel 2016 dove si occupa di programmare, in collaborazione con altri esperti, il Sistema Integrato di Supporto per le Attività di Protezione Civile dei Comuni dell'Umbria.</p> <p>Dal 2010 ad oggi svolge numerosissime attività di docenza nell'ambito della Protezione Civile, sia per gruppi di volontariato che per amministratori e tecnici di enti locali sui piani di prevenzione del rischio, gestione delle emergenze, diffusione di informazioni sul ruolo della Protezione Civile, anche nelle scuole ed è osservatore incaricato dalla Regione Umbria in numerose esercitazioni e attività di Protezione Civile.</p>	
<p><b>Giorgio Galimberti: nato a Monza il 03/10/1969</b></p>	<p>Laureato nel 1995 in Scienze Agrarie presso la Facoltà di Agraria dell'Università Statale di Milano, si abilita all'esercizio della professione di dottore Agronomo iscrivendosi, nel 1997 all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Milano (n. 854 e sez. A n. 1515).</p> <p>Dal 1999 si occupa di ambiente e in particolare di progettazione e studio di interventi relativi alla tutela e valorizzazione del verde urbano, occupandosi, nell'ambito del "Piano per la Rinascita del Parco di Monza (L.R. 40/95), della riqualificazione dei Giardini di Villa Mirabellino.</p> <p>Ha svolto, per enti privati e Università pubbliche, attività di studio e ricerca sulla tutela e la valorizzazione del paesaggio agricolo e delle aree di verde urbano. Consegue la qualifica di Consulente presso FODAF Lombardia in materia di Utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari ai sensi della direttiva 128/2009/CEE e del D.lgs 150/2012.</p> <p>Studio sull'applicazione del regolamento CEE 2078/92 (misure agroambientali) e 2080/92 (rimboschimento dei terreni agricoli) per l'Ente Provinciale Parco Agricolo Sud Milano.</p> <p>È docente, con esperienza pluriennale nei percorsi di formazione di Anci Lombardia nell'ambito del Servizio</p>	<p><b>Modulo 5</b></p>

	<p>Civile, per i temi della tutela ambientale e della diffusione di stili di vita sostenibili per la protezione dell'ambiente e la valorizzazione delle risorse naturalistiche.</p> <p>I principali ambiti degli interventi formativi riguardano il verde urbano, la gestione dei rifiuti e lo sviluppo sostenibile; l'uso dei prodotti fitosanitari in agricoltura. Per conto del Centro di Formazione e Sperimentazione di Agricoltura Urbana di Milano - zona 2 - Fondazione Bertini, ha svolto attività di docenza su "Principi generali di difesa integrata".</p> <p>Progetto CONNUBI (Connessioni Urbane Biologiche Lungo il Lambro) in collaborazione con REA s.c.s.</p>	
<p><b>Fabio Valsecchi:</b>  <b>nato a Oggiono il</b>  <b>20/04/1968</b></p>	<p>Laureato nel 1997 in Scienze Geologiche (attuale Laurea Specialistica/Magistrale) all'Università degli Studi di Milano e nel 2006 in Ingegneria Civile, Ambientale e Territoriale (DM 509/99) al Politecnico di Milano; consegue poi un Master Universitario di I Livello presso il Politecnico di Milano nell'ambito della gestione dei lavori pubblici negli Enti Locali e un Master Universitario di II Livello nell'ambito del Polis-Maker per la gestione delle trasformazioni urbane.</p> <p>Nell'ambito dell'attività professionale svolta per oltre 30 anni ha sviluppato una specializzazione professionale nell'ambito della progettazione in materia di viabilità e sviluppo infrastrutturale delle opere stradali connesse con attività di progettazione e direzione lavori, oltre che di programmazione e pianificazione delle opere infrastrutturali stradali anche trasferite da ANAS a livello regionale e per gestione alle Province compresi studi di impatto ambientale, nel più ampio comparto dei lavori pubblici.</p> <p>È esperto di problematiche ambientali e territoriali, già Membro della Commissione Riassetto Idrogeologico della Consulta Ordini Ingegneri della Regione Lombardia, componente di Commissione CROIL Consulta Regionale Ordine Ingegneri Lombardia (Commissione Lavori Pubblici e Bandi, Commissione Ambiente e Commissione Trasporti e Mobilità) e componente del Comitato Tecnico Lombardia (attività industriali a rischio di incidente rilevante). Ha sviluppato specifiche competenze professionali nella Pianificazione e difesa del suolo oltre che di sviluppo delle infrastrutture e dei trasporti e per la tutela e la riduzione delle forme di inquinamento connesso ai mezzi di trasporto.</p>	<p><b>Modulo 5</b></p>

<p><b>Rosaria Borghi:</b>  <b>nata a Malnate il</b>  <b>19/09/1948</b></p>	<p>Nel 1987 consegue la Laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano e in seguito partecipa al Corso di Formazione Formatori presso la Scuola di Ariccia (Roma) della CGIL nel 1989. Fino al 1989 svolge l'attività di Coordinamento Amministrativo dell'area Servizi Socio-Culturali della Provincia di Varese. Nel 1986 è distaccata presso la CGIL - Funzione Pubblica Regionale di Varese e poi di Milano dove si occupa del coordinamento delle attività di formazione dei quadri e dirigenti del sindacato. Dal 1990 ad oggi è consulente esperto per la formazione e formatrice per diverse società (Labser, Synergia, Lega Servizi, Ismo, RSO e Core Consulting di Milano).</p> <p>Si occupa di progettazione e gestione di attività formative e didattiche rivolte al personale della Pubblica Amministrazione e di aziende private, svolge interventi di supporto all'organizzazione aziendale, gestione delle relazioni istituzionali, qualità dei servizi, negoziazione e gestione dei conflitti, conduzione dei gruppi di lavoro e leadership. Ha collaborato alla riorganizzazione amministrativa, in qualità di consulente esperta, di numerosi Comuni ed enti pubblici, occupandosi di strategie gestionali, innovazione dei processi istituzionali, razionalizzazione delle procedure e politiche attive del lavoro. Ha esperienza quasi ventennale nella formazione svolta per conto di ANCI Lombardia, occupandosi anche di formazione nell'ambito della comunicazione e della Pubblica Amministrazione per i volontari di Servizio Civile. Ha svolto inoltre la sua attività di formatrice esperta per vari Comuni (Novate Milanese, Pisa, Vergiate, Merate, Soresina, Muggiò, Lecco), Enti Provinciali (Provincia di Brescia, Provincia di Lecco), Istituti Bancari (Banca Nazionale del Lavoro, Banca Unicredit), Aziende Sanitarie (ULSS 18 Brescia) e l'Ente per lo Sviluppo Agricolo del Friuli Venezia Giulia.</p>	<p><b>Modulo 7</b>   <b>Modulo 9</b></p>
--	--	--

## **MISURA 3 MESI UE**

### *11) Tabella riepilogativa (\*)*

<i>N.</i>	<i>Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede (se accreditata)</i>	<i>Denominazione Sede di attuazione progetto</i>	<i>Codice sede</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Numero operatori volontari</i>	<i>Operatore locale di progetto estero</i>
1								
2								
3								

Coordinatore Responsabile  
del servizio civile universale di ANCI Lombardia  
Onelia Rivolta

